

# Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,  
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella relativa nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

**L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni relativi.**

**Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065997/13 del 1 agosto 2013.**

**Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico, presso la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania, in forma elettronica sui siti *web* della Banca [www.it.investmentprodukte.db.com](http://www.it.investmentprodukte.db.com) e [www.x-markets.it](http://www.x-markets.it) e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nella nota di sintesi, nel prospetto di base e nelle condizioni definitive, a seconda dei casi.**

## INDICE

Sezione	Pagina
1. PERSONE RESPONSABILI .....	1
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione .....	1
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili.....	1
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI .....	2
3. FATTORI DI RISCHIO .....	3
3.1 Fattori di rischio .....	3
3.2 Principali informazioni economico-finanziarie di Deutsche Bank .....	7
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	14
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	14
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	16
5.1 Principali attività.....	16
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	21
6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente .....	21
6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo.....	21
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	22
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente.....	22
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente .....	22
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	23
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA .....	24
9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	24
9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza .....	26
10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI.....	27
10.1 Principali Azionisti .....	27
10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	27
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE. ....	28
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	28
11.2 Bilanci.....	32
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati .....	32
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie .....	32
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali .....	32
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	32
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....	42
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	43
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	44
13.1 Dichiarazioni o relazioni di esperti .....	44
13.2 Informazioni di terzi .....	44
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	45

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione**

La responsabilità per i dati e le informazioni contenuti nel presente Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato in Consob in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065997/13 del 1 agosto 2013.

Deutsche Bank, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORE LEGALE DEI CONTI**

### **2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati (nonché inclusione dell'associazione professionale cui appartengono)**

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (**KPMG**), con sede in THE SQUAIRE, Am Flughafen, 60549, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2012, 2011 e 2010 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata i bilanci consolidati infrannuali sintetici (*condensed*) redatti ai sensi degli IFRS datati 31 marzo 2013 e per ciascuno di essi ha rilasciato una relazione di revisione limitata (*review report*) a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

### **2.2 Informazioni ove i revisori si siano dimessi, siano stati rimossi dall'incarico o non siano stati rinominati durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative alle agli esercizi passati.**

Durante gli esercizi fiscali 2012 e 2011, i revisori non si sono dimessi né sono stati rimossi dall'incarico o non sono stati rinominati.

### 3. FATTORI DI RISCHIO

#### 3.1 FATTORI DI RISCHIO

Un investimento nei Titoli, inclusi certificati, emessi da Deutsche Bank, comporta il rischio che la Banca, alla relativa scadenza, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dall'emissione dei Titoli alla relativa data di scadenza. Pertanto gli investitori possono perdere, in tutto o in parte, il loro investimento.

Al fine di valutare il rischio, i potenziali investitori sono pregati di esaminare tutte le informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione, e di consultarsi con i loro consulenti professionali qualora lo reputino opportuno.

Per quanto concerne i fattori di rischio relativi al tipo di strumenti finanziari oggetto dell'emissione, si rinvia al Capitolo "Fattori di rischio" delle note informative.

Quanto segue descrive i fattori che possono pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dai Titoli. Le relative rubriche in cui sono organizzati i rischi sono state inserite esclusivamente per facilitarne la relativa lettura, in quanto tutti i fattori di rischio di seguito descritti sono correlati e possono pregiudicare la solidità finanziaria dell'Emittente.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di tipo benchmark emessa da Deutsche Bank e il tasso Mid Swap di durata corrispondente) è pari a + 36,5 bp al 12 luglio 2013 (si veda il paragrafo 3.2). Si invita dunque l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del *credit spread* sono generalmente associati ad una percezione da parte del mercato di un maggiore rischio emittente.

##### 3.1.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di subire perdite finanziarie qualora i clienti e le controparti di Deutsche Bank non adempiano le obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Banca.

Il rischio di credito pertanto deriva da tutte le operazioni in cui esistono pretese effettive, impreviste o potenziali nei confronti di qualsiasi controparte, mutuatario od obbligato (congiuntamente definiti come controparti), incluse quelle che Deutsche Bank intende ripartire. Tali operazioni sono tipicamente parte delle attività di prestito non di negoziazione tradizionali (come prestiti e passività contingenti) o delle attività di negoziazione diretta con i clienti (come derivati OTC, FX forwards e Forward Rate Agreement).

Possono distinguersi tre tipologie di rischio di credito:

- rischio di inadempimento, ovvero il rischio che le controparti non adempiano alle obbligazioni contrattuali con riferimento alle richieste sopra descritte;

- rischio di regolamento, ovvero il rischio che il regolamento o la liquidazione di un'operazione fallisca. Il rischio di regolamento sorge ogni qualvolta lo scambio di denaro, di titoli e/o di altre attività non è simultaneo, lasciando l'Emittente esposto ad una perdita potenziale nel caso in cui la controparte non adempia;

- rischio Paese, ovvero il rischio di un inatteso inadempimento o regolamento e le conseguenti perdite, in un dato paese, causato da una serie di eventi macro-economici e sociali, che colpiscono principalmente le controparti in tale giurisdizione, inclusi: un deterioramento sostanziale delle condizioni economiche,

sconvolgimenti politici e sociali, nazionalizzazione ed espropriazione di beni, ripudio dell'indebitamento da parte dello stato, deprezzamento o svalutazione della valuta. Il rischio Paese include, inoltre, il rischio di trasferimento che sorge ove i debitori non siano in grado di soddisfare i propri debiti a causa dell'impossibilità di trasferire i beni a soggetti non residenti per un intervento diretto dello stato.

- Le attività di credito non tradizionali di Deutsche Bank accrescono significativamente il suo rischio di credito bancario tradizionale.

### 3.1.2 Rischio di mercato e rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale

Il rischio di mercato è il rischio di possibili cambiamenti nel valore di mercato delle posizioni di negoziazione ed investimento di Deutsche Bank. Tale rischio può derivare da cambiamenti negativi dei tassi di interesse, *spread* creditizi, tassi di cambio, prezzi dei titoli azionari ed altri parametri rilevanti, quali la volatilità del mercato e la probabilità di *default* implicita del mercato.

- In quanto banca di investimento globale con una vasta rete di clientela privata, gli affari della Banca sono condizionati in misura rilevante dalla situazione macroeconomica globale e da quella dei mercati finanziari. Nel corso degli ultimi anni, le banche, tra cui Deutsche Bank, hanno subito una pressione pressoché continua sui propri modelli di business e prospettive. Una perdita generalizzata di fiducia degli investitori, sia nel settore sia nei mercati più ampi, ha creato una rilevante pressione sul settore finanziario e sul business di settore.

- Deutsche Bank è stata e continua ad essere direttamente influenzata dalla crisi del debito pubblico che coinvolge l'Europa, e potrebbe essere necessario ridurre le esposizioni della Banca nei confronti del debito pubblico europeo o di altri paesi. I *credit default swap* che Deutsche Bank ha sottoscritto al fine di gestire il rischio di insolvenza possono non essere utilizzabili per compensare tali perdite.

- Alcuni paesi dell'eurozona sono inclusi nella tabella "Esposizione netta al rischio di credito con alcuni paesi dell'eurozona – Prospettiva della Gestione del Rischio" a pagina 12 del presente Documento di Registrazione, a causa delle maggiori preoccupazioni relative al rischio sovrano causato dalla più ampia crisi del debito sovrano europeo, come evidenziato dall'allargamento e dalla volatilità degli *spread* dei *credit default swap*. Per ulteriori informazioni sull'esposizione dell'Emittente verso stati sovrani si vedano le pagine 75 e seguenti dell'*Annual Report 2012* e, in particolare, pagina 80 per ulteriori informazioni sull'esposizione al rischio di credito verso tali stati.

- Può essere che le misure regolamentari e politiche dei governi europei in risposta alla crisi del debito pubblico non siano sufficienti ad impedire che la crisi si diffonda o che uno o più stati membri escano dalla moneta comune. Il *default* o l'uscita di uno o più paesi dall'euro potrebbe avere conseguenze imprevedibili sul sistema finanziario e sull'economia globale, che potrebbero potenzialmente condurre al declino dei livelli di business, a svalutazioni patrimoniali e perdite per le attività di Deutsche Bank. La capacità della Banca di tutelarsi da tali rischi è limitata. Condizioni di mercato avverse, prezzi storicamente bassi e la volatilità hanno condizionato e potrebbero in futuro condizionare sostanzialmente e sfavorevolmente i ricavi e gli utili della Banca, specialmente nelle sue attività di *investment banking*, brokeraggio ed in altre attività basate su commissioni e provvigioni. Conseguentemente, Deutsche Bank ha sostenuto e potrebbe sostenere in futuro perdite significative nelle proprie attività di negoziazione e di investimento.

- Deutsche Bank potrebbe avere difficoltà a vendere attività non fondamentali a prezzi favorevoli o a venderle del tutto e potrebbe subire perdite rilevanti da tali attività e da altri investimenti indipendentemente dagli sviluppi del mercato.

- Al fine di dare una risposta alle preoccupazioni relative ai recenti sviluppi di mercato e regolamentari che si sono aggiunti a costi del rischio fortemente aumentati, la Banca ha recentemente annunciato la sua Strategia 2015+. Qualora Deutsche Bank non sia in grado di attuare con successo la sua nuova strategia, la Banca potrebbe non riuscire a raggiungere i propri obiettivi finanziari, o subire perdite o avere una bassa redditività,

ed il prezzo delle azioni della Banca potrebbe essere significativamente e negativamente influenzato.

- La forte concorrenza sia sul mercato nazionale di Deutsche Bank, in Germania, sia a livello internazionale, potrebbe pregiudicare seriamente i suoi ricavi e la sua redditività.

### 3.1.3 Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere perdite in relazione a dipendenti, specifiche contrattuali e documentazione, tecnologia, guasti delle infrastrutture e disastri, influenze esterne e rapporti con la clientela.

- Le politiche, le procedure e le modalità di gestione del rischio della Banca lasciano Deutsche Bank esposta a rischi non identificati o imprevisi, che potrebbero portare a perdite significative.

- I rischi operativi potrebbero causare turbative delle attività di Deutsche Bank.

- L'entità delle operazioni di *clearing* di Deutsche Bank espone quest'ultima a un elevato rischio di perdite significative qualora tali attività non possano svolgersi correttamente.

### 3.1.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che deriva dalla potenziale incapacità di Deutsche Bank di adempiere tutte le obbligazioni di pagamento alla relativa scadenza o alla sua capacità di adempiere queste obbligazioni soltanto a costi eccessivi.

- Deutsche Bank ha una esigenza continua di liquidità per finanziare le proprie attività aziendali e la sua capacità di accedere al mercato dei capitali per reperire liquidità e per finanziare la propria attività nell'attuale contesto di mercato potrebbe essere limitata. Inoltre, la Banca potrebbe soffrire in periodi di carenza di liquidità del mercato in generale o specifici della società e la liquidità potrebbe non essere disponibile alla stessa anche se la sua attività sottostante rimane solida.

### 3.1.5 Rischio legale

Deutsche Bank è soggetta ad un'articolata serie di disposizioni normative e regolamentari in tutti i paesi in cui opera. Deutsche Bank è esposta al rischio legale ove siano intentati procedimenti legali nei suoi confronti. Indipendentemente dal fatto che tali pretese siano o meno fondate, l'esito dei procedimenti legali è per sua natura incerto e potrebbe avere come conseguenza una perdita finanziaria.

- La Banca, operando in un contesto sempre più regolamentato e in cui aumentano le azioni legali, è esposta potenzialmente a responsabilità e altri costi, il cui importo può essere difficile da stimare.

- Le riforme regolamentari promulgate e le proposte di riforma in risposta alla persistente debolezza nel settore finanziario, insieme, più in generale, a più penetranti indagini regolamentari, comportano la necessità per la Banca di mantenere un più alto livello patrimoniale e potrebbero influenzare in maniera significativa il suo modello aziendale ed il contesto concorrenziale. Qualsiasi percezione che il mercato possa avere in merito al fatto che la Banca possa non essere in grado di soddisfare i propri requisiti patrimoniali con adeguate riserve o che Deutsche Bank debba mantenere una quota di capitale ulteriore rispetto ai requisiti, potrebbe intensificare l'effetto di questi fattori sui suoi affari ed utili.

- La Banca è attualmente oggetto di indagini regolamentari e penali che riguardano tutto il settore relativo ai tassi di offerta inter-bancari, così come di azioni civili. A causa di vari elementi di incertezza, inclusi quelli relativi all'alto profilo delle questioni ed alle trattative di altre banche per raggiungere una transazione, l'esito finale di tali indagini non è prevedibile, e potrebbe influenzare in maniera rilevante e negativa i suoi risultati operativi, la sua situazione finanziaria e la sua reputazione.

- Deutsche Bank è stata oggetto di azioni legali e contenzioso negli Stati Uniti in riferimento alle sue attività di mutui ipotecari residenziali che possono incidere in modo rilevante e negativo sui suoi risultati e la sua reputazione.

Per informazioni relative ai procedimenti giudiziari e arbitrali si veda il Capitolo 11, Paragrafo 11.6. La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia, degli accantonamenti per Rischi Operativi/Procedimenti legali come disponibile a pagina 344 dell'Annual Report 2012:

ACCANTONAMENTI	
	Rischi Operativi/ Procedimenti legali
in milioni di euro	
<b>Bilancio all'1 gennaio 2011</b>	<b>516</b>
Variazioni nel gruppo di società consolidate	<b>0</b>
Nuovi accantonamenti	860
Importi utilizzati	(370)
Importi riservati non utilizzati	(197)
Effetti derivanti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto ( <i>Unwind of discount</i> )	5
Altro	7
<b>Bilancio al 31 dicembre 2011</b>	<b>822</b>
Variazioni nel gruppo di società consolidate	-
Nuovi accantonamenti	2.689
Importi utilizzati	(815)
Importi riservati non utilizzati	(82)
Effetti derivanti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto ( <i>Unwind of discount</i> )	(10)
Altro	-
<b>Bilancio al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.604</b>

### 3.1.6 Altri rischi relativi alle prospettive e alla redditività di Deutsche Bank

- Deutsche Bank potrebbe riscontrare problemi nell'individuare e portare a termine acquisizioni e sia l'effettuare che l'evitare acquisizioni potrebbero danneggiare seriamente i propri risultati operativi e il prezzo delle sue azioni.

- Gli effetti dell'acquisizione di Deutsche Postbank AG possono essere molto diversi dalle aspettative di Deutsche Bank.

- Le operazioni con controparti in paesi indicati dallo *U.S. State Department* come stati sostenitori del terrorismo o soggetti colpiti da sanzioni economiche statunitensi, potrebbero indurre potenziali clienti e investitori a non entrare in affari con Deutsche Bank o a non investire nei titoli della Banca, danneggiare la sua reputazione o avere come conseguenza azioni regolamentari che potrebbero avere un impatto rilevante e negativo sui suoi affari.

Con riferimento ai fattori di rischio relativi al tipo di Titoli oggetto dell'emissione, si prega di consultare il Capitolo "Fattori di Rischio" della Nota Informativa.



## 3.2 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

### Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le seguenti tabelle sintetizzano le informazioni selezionate di business e finanziarie del Gruppo Deutsche Bank per il periodo di tre mesi conclusi il 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012 e gli esercizi fiscali 2012, 2011 e 2010. Le informazioni consolidate di conto economico per il periodo di tre mesi concluso il 31 marzo 2013 (così come le informazioni di confronto per il trimestre concluso il 31 marzo 2012) e le informazioni consolidate di stato patrimoniale al 31 marzo 2013 sono tratte dal rendiconto d'esercizio sintetico infrannuale consolidato di Deutsche Bank per il trimestre concluso il 31 marzo 2013 predisposto ai sensi degli IFRS. Le informazioni consolidate di conto economico per gli esercizi fiscali 2012, 2011 e 2010, così come le informazioni consolidate di stato patrimoniale per gli esercizi fiscali 2012 e 2011 sono tratte dal rendiconto d'esercizio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2012 (con informazioni di confronto dell'anno precedente) predisposto ai sensi degli IFRS. Le informazioni consolidate di stato patrimoniale per l'esercizio fiscale 2010 sono tratte dal rendiconto d'esercizio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2011 (con informazioni di confronto dell'anno precedente), predisposto ai sensi degli IFRS. Il rendiconto d'esercizio sintetico infrannuale consolidato per i tre mesi conclusi il 31 marzo 2013 è stato certificato da KPMG, che ha emesso una relazione di revisione limitata. Il rendiconto d'esercizio consolidato per gli esercizi fiscali 2012, 2011 e 2009 è stato certificato da KPMG, che ha emesso in ciascun caso una relazione di revisione senza rilievi. Le informazioni qui incluse, in relazione alla risorse patrimoniali ed ai rapporti di capitale (*capital ratios*) per il primo trimestre concluso il 31 marzo 2013, sono tratte dalle note al sopramenzionato rendiconto d'esercizio infrannuale consolidato e, per gli esercizi 2012, 2011 e 2010, sono tratte dalla note al sopramenzionato rendiconto d'esercizio consolidato certificato, salvo ove diversamente indicato. Ogni informazione finanziaria definita come "non certificata" nel presente documento di Registrazione indica che l'informazione finanziaria non è stata oggetto di alcuna "revisione" o "revisione limitata", nel significato di cui al paragrafo 13.5.1 dell'Allegato IV al Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente ai rendiconti d'esercizio infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) al 31 marzo 2013 ed ai rendiconti d'esercizio consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2012, 2011 e 2010 ed alle relative Note al bilancio. I rendiconti d'esercizio infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) al 31 marzo 2013, e il rendiconto d'esercizio consolidato per il 2012, nonché i rendiconti d'esercizio consolidati per il 2011 e il 2010, sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

### Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Trimestre concluso il 31 marzo		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2013	2012	2012	2011	2010
<b>Margine di interesse</b>	3.650	4.238	15.891	17.445	15.583
<b>Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti</b>	3.296	3.924	14.170	15.606	14.309
<b>Ricavi totali non da interessi</b>	5.741	4.958	17.850	15.783	12.984
<b>Spese totali non da interessi</b>	6.623	6.993	31.236	25.999	23.318
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	2.414	1.887	784	5.390	3.975
<b>Utile (perdita) netto</b>	1.661	1.407	291	4.326	2.330
<b>Utili per azione ordinaria<sup>(1) (2)</sup></b>					

Utile di base <sup>(1) (2)</sup>	1,76	1,49	0,25	4,45	3,07
Utile diluito <sup>(2)</sup>	1,71	1,45	0,25	4,30	2,92 <sup>(2)</sup>

(1) Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento *bonus* dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale.

(2) Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

### Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	31 marzo		31 dicembre		
	2013	2012	2012	2011	2010
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
<b>Totale attivo</b>	2.032.690	2.103.295	2.012.329	2.164.103	1.905.630
<b>Totale passività</b>	1.976.612	2.047.490	1.957.919	2.109.443	1.855.238
<b>Totale patrimonio netto degli azionisti</b>	55.820	54.958	54.003	53.390	48.843
<b>Patrimonio netto</b>	56.078	55.805	54.410	54.660	50.392
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	2.032.690	2.103.295	2.012.329	2.164.103	1.905.630
<b>Raccolta diretta</b>	1.976.612	2.047.490	1.957.919	2.109.443	1.855.262
<b>Attività finanziarie</b>	2.032.690	2.103.295	2.012.329	2.164.103	1.905.630
<b>Impieghi economici (al netto delle svalutazioni per perdite su crediti)</b>	395.045	407.501	397.279	412.514	407.729
<b>Capitale sociale</b>	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380

### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

A partire dal 31 dicembre 2011, il calcolo del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali del Gruppo tiene conto delle modifiche ai requisiti patrimoniali per la contabilità e le posizioni di cartolarizzazione introdotte dalla *Capital Requirements Directive 3* (Direttiva sui Requisiti Patrimoniali), anche conosciuta come "Basilea 2.5". La tabella che segue presenta le attività ponderate in base al rischio, il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di adeguatezza patrimoniale per il gruppo di società consolidate a fini regolamentari con l'esclusione di voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) del Testo Unico Bancario tedesco.

In milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	31 marzo		31 dicembre	
	2013	2012	2012	2011
<i>Rischio di credito</i>	214.899	251.775	228.952	262.460
Rischio di mercato	57.506	64.929	53.058	68.091
Rischio operativo	52.503	51.718	51.595	50.695
<b>Totale attività ponderate in base al rischio</b>	<b>324.908</b>	<b>368.422</b>	<b>333.605</b>	<b>381.246</b>
Common Equity Core Tier 1 Capital	39.261	37.003	37.957	36.313
Patrimonio Tier 1 Supplementare	12.618	12.416	12.526	12.734
Patrimonio Tier 1 <sup>(1)</sup>	51.879	49.419	50.483	49.047
Patrimonio Tier 2	5.528	5.764	6.532	6.179

Patrimonio Tier 3	-	-	-	-
<b>Totale patrimonio di vigilanza</b>	<b>57.408</b>	<b>55.183</b>	<b>57.015</b>	<b>55.226</b>
Common Equity Tier 1 capital ratio	12,1%	10,0%	11,4%	9,5%
Coefficiente di solvibilità Tier 1	16,0%	13,4%	15,1%	12,9%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base	17,7%	15,0%	17,1%	14,5%

(1) Include Euro 20 milioni di partecipazioni azionarie senza diritti amministrativi (*silent participation*) al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Basilea 2.5 impone che l'avviamento non sia calcolato nel Patrimonio Tier 1. Tuttavia, per un periodo transitorio, la sezione 64h (3) del Testo Unico Bancario tedesco permette di includere parzialmente certi componenti dell'avviamento nel Patrimonio Tier 1.

Al 31 marzo 2013, la voce transitoria ammontava a € 200 milioni rispetto ai € 236 milioni al 31 dicembre 2012. Nella rendicontazione del Gruppo per le autorità regolamentari tedesche, il Patrimonio Tier 1, il Totale Patrimonio di Vigilanza e il Totale attività ponderate in base al rischio sono stati aumentati di tale importo. Pertanto, il Gruppo alla fine del primo trimestre ha riportato un coefficiente di solvibilità Tier 1 ed un coefficiente di solvibilità del patrimonio totale, comprendente tale voce, rispettivamente pari al 16,0 % e al 17,7 %, rispetto al 15,2 % e al 17,1% del 31 dicembre 2012.

Ai sensi delle disposizioni del *German Solvency Regulation* (SolV), che disciplinano l'adeguatezza patrimoniale delle banche, gruppi bancari e gruppi di *holding* finanziarie e che recepiscono i requisiti previsti da Basilea 2.5 all'interno della normativa nazionale, tali istituti devono quantificare il proprio rischio di credito di controparte, che è costituito dal rischio di *default* e dal rischio di regolamento, il proprio rischio operativo e il rischio di mercato e coprire tali rischi con proprie risorse. Solo il Patrimonio Tier 1 e Tier 2 può essere utilizzato al fine di coprire il rischio di credito di controparte e il rischio operativo. Inoltre, il Patrimonio Tier 3 può essere utilizzato per coprire il rischio di mercato.

Sulla base delle summenzionate disposizioni deve essere mantenuto un rapporto minimo di capitale complessivo richiesto pari all'8%.

### **Crediti deteriorati (*Impaired Loans*)<sup>1</sup>**

La tabella che segue mostra il rapporto di deterioramento (vale a dire il rapporto tra crediti deteriorati e crediti totali) per gli esercizi fiscali 2012, 2011 e 2010.

	31 dicembre		
	2012	2011	2010
<b>Rapporto di deterioramento (%)</b>	2,57%	2,26%	1,52%

Si riportano di seguito alcune informazioni relative alle sofferenze, partite anomale e il *Loan-to-deposit ratio* del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2012.

	31 dicembre 2012
Sofferenze lorde <sup>2</sup> /impieghi lordi <sup>3*</sup>	0,55%

<sup>1</sup> Un credito o un gruppo di crediti è deteriorato e le perdite di valore derivanti da deterioramento sono contabilizzate se (i) vi è evidenza oggettiva del deterioramento a seguito di un evento di perdita che si è verificato dopo la rilevazione iniziale dell'attività e fino alla data di riferimento del bilancio ("evento di perdita"), (ii) l'evento ha un impatto sui futuri flussi finanziari attesi dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo delle perdite. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Perdite da deterioramento e Riserva per Perdite su Crediti" non sono previsti in bilancio ulteriori indicatori sulla qualità del credito.

<sup>2</sup> Crediti deteriorati IFRS.

Sofferenze nette <sup>4</sup> /impieghi netti <sup>5</sup> *	0,30%
Partite anomale lorde <sup>6</sup> /impieghi lordi*	0,62%
Rapporto di copertura delle partite anomale <sup>7</sup> *	40,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	45,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto*	10,4%
Loan-to-deposit <sup>8</sup> ratio*	20,3%

\*Tali dati non sono stati pubblicati nei bilanci dell'Emittente ma sono stati appositamente calcolati ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione. Le due tabelle seguenti mostrano la composizione dei crediti deteriorati IFRS per regione e per settore industriale.

In milioni di Euro	31 marzo 2013			31 dicembre 2012		
	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale
Germania	1.769	1.831	3.600	1.822	1.793	3.615
Europa occidentale (esclusa la Germania)	3.224	2.314	5.538	3.276	2.200	5.476
Europa orientale	132	190	322	137	207	344
Nord America	487	3	490	624	2	626
America centrale e sud America	42	-	42	41	-	41
Asia/Pacifico	124	4	128	229	4	233
Africa	-	1	1	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.778</b>	<b>4.343</b>	<b>10.121</b>	<b>6.129</b>	<b>4.206</b>	<b>10.335</b>

In milioni di Euro	31 marzo 2013			31 dicembre 2012		
	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale
Banche e assicurazioni	23	-	23	53	-	53
Attività di Fund management	43	1	44	127	1	128
Industria	677	205	882	720	206	926
Operazioni con Investitori Istituzionali	482	209	691	355	199	554
Nuclei Familiari	497	2.3.249	3.746	562	3.145	3.707
Attività commerciale e immobiliare	2.759	279	3.038	2.3.087	271	3.358
Settore pubblico	-	-	-	-	-	-
Altro	1.297	400	1.697	1.225	384	1.609
<b>Totale</b>	<b>5.778</b>	<b>4.343</b>	<b>10.121</b>	<b>6.129</b>	<b>4.206</b>	<b>10.335</b>

I crediti deteriorati di Deutsche Bank si sono ridotti di € 214 milioni scendendo a € 10,1 miliardi nel primo trimestre 2013 grazie al calo netto dei crediti deteriorati per € 46 milioni così come a storni dall'attivo per € 151 milioni e movimenti nei tassi di cambio per € 17 milioni. La riduzione complessiva deriva

<sup>3</sup> La voce impieghi lordi corrisponde al totale attivo decurtato delle voci: proprietà/macchinari, avviamento, beni immateriali, altre attività e attività per imposte anticipate.

<sup>4</sup> Crediti deteriorati IFRS al netto di svalutazioni per perdite su crediti.

<sup>5</sup> Impieghi al netto di svalutazioni per perdite su crediti.

<sup>6</sup> La voce "partite anomale" è costituita dalla somma delle seguenti voci: crediti deteriorati, crediti scaduti da più di 90 giorni, crediti di dubbia riscossione, crediti ristrutturati.

<sup>7</sup> Rapporto tra partite anomale e svalutazioni per perdite su crediti

<sup>8</sup> Deposit corrisponde al totale delle passività.

principalmente da una riduzione di € 351 milioni nei crediti deteriorati valutati singolarmente parzialmente compensati da un aumento di € 137 milioni nei crediti deteriorati valutati collettivamente. La riduzione nei crediti deteriorati valutati singolarmente è principalmente dovuto alle attività immobiliari commerciali nel Nord America e nella zona Asia/Pacifico parzialmente compensato da aumenti negli affari con clientela istituzionale e privata in Europa Occidentale. L'aumento dei crediti deteriorati valutati collettivamente deriva principalmente dalle Società Familiari in Europa Occidentale e Germania.

Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati è cresciuto dal 45% al 48%, il che è principalmente attribuibile a Postbank. Al momento del cambio di controllo, tutti i crediti classificati come deteriorati da Postbank sono stati classificati come regolari da Deutsche Bank ed, inoltre, inizialmente iscritti al *fair value*. Gli aumenti degli accantonamenti in seguito al cambio di controllo, a livello di Postbank, ha avuto come risultato una svalutazione dell'intero credito dal punto di vista consolidato di Deutsche Bank, ma avendo creato una riserva solo per l'accantonamento incrementale, il risultato è stato un inferiore rapporto di copertura. In seguito a successivi miglioramenti nella qualità creditizia di tali attività, tale effetto è stato parzialmente invertito. Inoltre, il maggiore livello complessivo del proprio fondo per perdite su crediti ha contribuito all'aumento del rapporto di copertura.

I crediti deteriorati di Deutsche Bank includono € 1,4 miliardi tra crediti riclassificati a finanziamenti e crediti ai sensi dello IAS 39. Tale posizione è calata di € 147 milioni, principalmente grazie al settore delle attività immobiliari commerciali nella zona Asia/Pacifico ed in minor misura grazie alle vendite ed agli storni dall'attivo.

### ***Credit Spread***

Si rappresenta che al 12 luglio 2013, il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla benchmark emessa da Deutsche Bank e negoziata presso il mercato Xetra e il tasso Mid swap di durata corrispondente) è pari a + 36,5 bp.

### **Perdite da deterioramento e Riserva per Perdite su Crediti**

Nel caso in cui vi siano prove del deterioramento, la perdita da deterioramento è in genere calcolata sulla base dell'atteso flusso di cassa attualizzato utilizzando il tasso di interesse originario effettivo del credito. Se le condizioni di un credito vengono rinegoziate o altrimenti modificate a causa di difficoltà finanziarie del debitore senza comportare un disconoscimento del credito, la perdita per deterioramento viene misurata utilizzando il tasso di interesse originario effettivo antecedente alla modifica delle condizioni. Il Gruppo riduce il valore contabile del credito deteriorato istituendo un conto riserva e riconosce l'importo della perdita nel conto economico consolidato nell'ambito del fondo per perdite su crediti. Il Gruppo registra gli incrementi del proprio fondo per perdite su crediti quale incremento del fondo per perdite su crediti nel proprio conto economico. Gli storni riducono il conto riserva del Gruppo mentre gli eventuali recuperi sono accreditati sul conto riserva. Se il Gruppo decide di non aver più bisogno di riserve che erano state precedentemente istituite, diminuisce la propria riserva e registra l'importo quale riduzione del fondo per perdite su crediti nel proprio conto economico consolidato.

Nel caso in cui si ritiene che non vi siano prospettive realistiche di recupero ed ogni attività finanziaria ricevuta in garanzia (*collateral*) è già stata realizzata o trasferita allo stesso, il credito ed ogni relativa riserva per perdite su crediti vengono stornate dall'attivo (i.e., il credito e la relativa riserva per perdite su crediti vengono cancellate dallo stato patrimoniale). Mentre il Gruppo valuta il deterioramento per le sue esposizioni al credito *corporate* singolarmente, determina collettivamente anche il deterioramento dei suoi crediti omogenei standardizzati di minor valore.

La sua riserva per crediti non deteriorati valutata collettivamente riflette le riserve per coprire le perdite subite che non sono state né singolarmente identificate né previste nell'ambito della valutazione del deterioramento dei crediti omogenei di minor valore.

### **Esposizione al Rischio di Credito verso alcuni Paesi dell'eurozona**

Alcuni paesi dell'eurozona sono inclusi nelle seguenti tabelle a causa delle maggiori preoccupazioni relative al rischio sovrano causato dalla più ampia crisi del debito sovrano europeo, come evidenziato dall'allargamento e dalla volatilità degli *spread* dei *credit default swap*. Tale aumento del rischio è guidato da una serie di fattori che hanno un impatto sugli stati sovrani associati, tra cui alti livelli di debito pubblico e/o grossi deficit, accesso limitato ai mercati dei capitali, prossimità delle date di rimborso del debito, modesti fondamentali economici e previsioni future (inclusa una contenuta crescita del prodotto interno lordo, bassa competitività, alta disoccupazione ed incertezza politica. Alcuni di tali paesi hanno accettato pacchetti di "salvataggio". Al fine di presentare l'esposizione del Gruppo a tali paesi dell'eurozona, il Gruppo applica due concetti fondamentali nel seguente modo:

- Nella sua "prospettiva della gestione del rischio", il Gruppo considera il domicilio della società capogruppo, riflettendo in tal modo il principio dell'unico obbligato (*one obligor principle*). Tutte le linee di credito concesse ad un gruppo di soggetti finanziati che siano collegati tra di loro (e.g., per il fatto che un ente detiene la maggioranza dei diritti di voto o capitale di un'altra) sono consolidate in capo ad un unico obbligato. Tale gruppo di soggetti finanziati viene normalmente assegnato al paese di domicilio della rispettiva società capogruppo. A titolo esemplificativo, un finanziamento ad una controparte in Spagna costituisce rischio spagnolo secondo la prospettiva del domicilio ma viene considerato rischio tedesco secondo una prospettiva della gestione del rischio se la rispettiva controparte è collegata ad una società capogruppo domiciliata in Germania in conformità al sopra menzionato principio dell'unico obbligato. In tale prospettiva della gestione del rischio il Gruppo, inoltre, considera la compensazione dei derivati e le esposizioni effettive al netto delle coperture e delle garanzie finanziarie. Le valutazioni delle garanzie finanziarie seguono il medesimo rigido approccio ed i principi esposti nel *Financial Report 2012*. Inoltre, nell'ambito della sua gestione della rischio, il Gruppo classifica l'esposizione a veicoli di emissione (*special purpose entities*) sulla base del domicilio degli attivi sottostanti invece del domicilio del veicolo di emissione. Per i prodotti strutturati valgono ulteriori considerazioni.

Se, ad esempio, un titolo strutturato viene emesso da un veicolo di emissione domiciliato in Irlanda, sarà considerato un rischio irlandese secondo una prospettiva del "paese del domicilio", ma se le attività sottostanti a garanzia del titolo strutturato sono mutui ipotecari tedeschi, allora l'esposizione verrà valutata quale rischio tedesco secondo la prospettiva della "gestione del rischio".

- Nella sua "prospettiva del paese di domicilio", il Gruppo riunisce esposizioni al rischio di credito verso controparti allocandole al domicilio della controparte principale, indipendentemente da ogni legame con altre controparti, o in relazione alle attività di riferimento sottostanti a credit default swap da, tali paesi dell'eurozona. Pertanto il Gruppo qui include anche controparti le cui società capogruppo siano situate al di fuori di tali paesi ed anche le esposizioni a veicoli di emissione le cui attività sottostanti vengono da soggetti domiciliati in altri paesi.

#### **Esposizione netta al rischio di credito con alcuni paesi dell'eurozona – Prospettiva della Gestione del Rischio**

<i>in milioni di Euro</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Grecia	617	646
Irlanda	1.361	1.443
Italia	17.650	19.068
Portogallo	1.439	1.187
Spagna	10.789	12.664
<b>Totale</b>	<b>31.856</b>	<b>35.008</b>

L'esposizione netta al rischio di credito verso alcuni paesi dell'eurozona è scesa di € 3,2 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2012. Ciò è accaduto principalmente grazie ai cali in Spagna ed Italia dovuti alle inferiori posizioni di negoziazione così come grazie alle riduzioni (principalmente in Spagna) relative all'esposizione verso istituti finanziari e società nel portafoglio di Postbank. L'esposizione al credito verso Cipro si attesta su € 26 milioni (prospettiva della gestione del rischio) e continuerà ad essere monitorata da vicino alla luce della ristrutturazione del settore bancario, dei continui controlli sul capitale e dell'impatto di tali fattori sui fondamentali macro che possono ulteriormente condizionare l'affidabilità creditizia del paese su più vasta scala.

L'esposizione del Gruppo di cui sopra si concentra principalmente verso portafogli *retail* altamente diversificati ed a basso rischio e verso piccole e medie imprese in Italia e Spagna, così come verso società di maggiori dimensioni e clienti di media capitalizzazione diversificati. L'esposizione del Gruppo nei confronti di istituti finanziari si concentra principalmente verso grosse banche in Spagna ed Italia, generalmente attraverso contratti di garanzia, con la maggior parte dell'esposizione ad istituti finanziari spagnoli costituita da *covered bonds*. L'esposizione sovrana è limitata e principalmente concentrata in Spagna ed Italia.

## **4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft.

#### **4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Deutsche Bank nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957.

#### **4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

Deutsche Bank ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

#### **4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

Il 31 gennaio 2013, Deutsche Bank ha pubblicato i risultati preliminari non certificati per il quarto trimestre 2012 e l'intero esercizio 2012.

L'11 aprile 2013, un'Assemblea Generale Straordinaria di Deutsche Bank ha confermato la contestata delibera dell'Assemblea Generale Annuale 2012 relativa alle voci in agenda n. 2 (Accantonamento di utili distribuibili), n. 5 (Elezione dei revisori) e n. 9 (Elezione del Consiglio di Sorveglianza).

L'11 aprile 2013, il Consiglio di Vigilanza ha approvato e conseguentemente stabilito il rendiconto d'esercizio annuale della Banca per il 2012. Il Consiglio di Vigilanza ed il Consiglio di Gestione hanno raccomandato agli azionisti di approvare il pagamento di una dividendo di EUR 0,75 per azione all'Assemblea Generale Annuale in data 23 maggio 2013.

Il 15 aprile 2013, Deutsche Bank ha pubblicato il proprio *Annual Report* per il 2012. L'*annual report* è composto dall'*Annual Review* e dal *Financial Report*. L'*Annual Review* fornisce informazioni riguardanti la struttura, attività chiave, rendimento del mercato dei capitali, risorse umane ed attività di responsabilità sociale di Deutsche Bank. Il *Financial Report* contiene il rendiconto d'esercizio consolidato certificato per l'esercizio finanziario 2012, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting standards* (IFRS). Deutsche Bank ha inoltre pubblicato il proprio *annual report* con il rendiconto d'esercizio non-consolidato per il 2012 predisposto in conformità al Codice Commerciale Tedesco (HGB).

Il 3 maggio 2013, Deutsche Bank AG ha completato un aumento del capitale nominale a fronte di contributi in denaro. L'aumento di capitale era stato deciso dal Consiglio di Gestione ed approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 29 aprile 2013, ed è stato trascritto nel Registro Commerciale il 2 maggio 2013. I proventi



lordi dell'emissione sono ammontati a EUR 2,96 miliardi. Complessivamente, sono state emesse 90 milioni di nuove azioni nominative senza valore nominale (azioni comuni). Conseguentemente, il capitale sottoscritto di Deutsche Bank AG è aumentato di EUR 230,4 milioni rispetto a EUR 2.379,5 milioni raggiungendo EUR 2.609,9 milioni.

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1 Principali attività

#### 5.1.1 Panoramica

Gli obiettivi della Banca, come indicati nel suo Statuto, includono lo svolgimento di ogni tipo di attività bancaria, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank ha la sua sede centrale a Francoforte sul Meno e succursali in Germania e all'estero, come ad esempio a Londra, a New York, a Sydney, a Tokyo e una sede Centrale per la zona Asia-Pacifico a Singapore, che fungono da centri per le sue operazioni nelle rispettive regioni.

In seguito ad una completa revisione strategica, Deutsche Bank ha riallineato la sua struttura organizzativa nel quarto trimestre del 2012. La Banca ha riaffermato il suo impegno nei confronti del modello di banca universale e delle sue quattro divisioni societarie esistenti. Deutsche Bank ha rafforzato tale enfasi con una *Divisione Corporate* integrata di *Asset & Wealth Management* che include le precedenti attività di *Corporate Banking & Securities* quali i fondi negoziati in borsa (*ETFs*). Inoltre, la Banca ha creato un'Unità di Attività Operative Non-Fondamentali (*Non-Core Operations Unit*).

Tale unità include la precedente Divisione di Gruppo Corporate Investments (CI) così come attività operative non fondamentali che sono state riassegnate da altre divisioni societarie.

Al 31 dicembre 2012, la Banca era organizzata nelle seguenti cinque divisioni societarie:

- *Corporate Banking & Securities* (CB&S)
- *Global Transaction Banking* (GTB)
- *Asset and Wealth Management* (AWM)
- *Private & Business Clients* (PBC)
- *Non-Core Operations Unit* (NCOU)

Le cinque divisioni societarie sono supportate da funzioni di infrastruttura. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

La Banca ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi; e
- uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

## **Corporate Banking and Securities (CB&S)**

CB&S è costituito dalle divisioni di business Finanza Societaria e Mercati. Tali divisioni offrono prodotti finanziari in tutto il mondo, inclusa la sottoscrizione di azioni ed obbligazioni, servizi di negoziazione per investitori e l'ideazione di soluzioni su misura per le necessità finanziarie delle società.

Le attività di CB&S sono sostenute dal Gruppo per le Strategie del Portafoglio di Credito (CPSG), che era in precedenza definito Gruppo di Gestione dell'Esposizione al Credito (LEMG). CPSG ha la responsabilità di una gamma di portafogli di credito, gestendo attivamente il relativo rischio attraverso l'attuazione di un regime di copertura strutturato.

Con effetto a partire dal novembre 2012, in seguito ad una completa revisione strategica della struttura organizzativa del Gruppo, CB&S è stato riallineato come parte del nuovo modello bancario del Gruppo. Tale riallineamento ha coperto tre aspetti principali: il trasferimento di attività non fondamentali (vale a dire posizioni cartolarizzate di correlazione e ad uso intensivo di capitale, posizioni *monoline*, ed attività riclassificate secondo lo IAS 39) ad NCOU; il trasferimento delle attività commerciali alternative passive e di terzi, quali gli ETF, nella Divisione Societaria AWM appena istituita; ed un miglioramento dei costi di copertura tra CB&S e GTB.

## **Global Transaction Banking (GTB)**

GTB offre prodotti bancari commerciali e servizi a clientela *corporate* ed istituti finanziari, tra cui pagamenti domestici ed internazionali, finanziamenti per attività commerciali internazionali, così come la fornitura di servizi di *trust*, agenzia, deposito, custodia e servizi connessi. La divisione di business GTB consiste in:

- *Trade Finance e Cash Management Corporates*
- *Trust & Securities Services e Cash Management Financial Institutions*

Il 1 aprile 2010, la Banca ha concluso l'acquisizione di parti dell'attività bancaria commerciale di ABN AMRO in Olanda.

## **Asset & Wealth Management (AWM)**

Con € 944 miliardi di attività investite al 31 dicembre 2012, Deutsche Bank AWM è, a parere della Banca, una delle maggiori organizzazioni di investimento a livello mondiale. AWM aiuta persone fisiche e giuridiche in tutto il mondo a proteggere e far crescere il loro patrimonio, offrendo investimenti tradizionali ed alternativi in tutte le maggiori classi di attività. AWM inoltre offre soluzioni personalizzate di gestione patrimoniale e servizi di *private banking* a persone fisiche e società familiari con patrimoni grandi e grandissimi.

AWM comprende le precedenti attività commerciali di *Private Wealth Management* (PWM) e *Asset Management* (AM) così come attività alternative passive e di terzi che sono state riassegnate da CB&S ad AWM nel quarto trimestre 2012. La divisione risultante da tale unione ha una rete considerevole sia nelle attività *retail* ed istituzionali sia nella gestione patrimoniale, permettendo sia alla clientela sia al Gruppo Deutsche Bank di beneficiare delle sue dimensioni.

Inoltre, le attività commerciali e gli attivi non fondamentali sono stati riassegnati da AWM ad NCOU nel quarto trimestre del 2012. AWM ora è composto da due colonne portanti: *Investment Platform* e *Coverage/Advisory*.

Nel novembre 2011, la Banca ha completato l'acquisizione per fasi di Deutsche UFG Capital Management (**DUKM**), una delle maggiori società indipendenti russe di gestione patrimoniale. L'operazione è seguita all'esercizio da parte di Deutsche Bank di una opzione di acquisto sulla restante partecipazione del 60%. La

Banca ora controlla interamente DUCM, di cui prima veniva tenuto conto ai sensi del metodo dell'adeguamento contabile (*equity method*).

A partire dal mese di marzo 2010, Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è una controllata interamente posseduta di Deutsche Bank AG. Tutte le attività operative del Gruppo Sal. Oppenheim, incluse tutte le sue attività di gestione patrimoniale, la banca d'investimento, il Gruppo BHF-BANK, BHF Asset Servicing GmbH (BAS) e Sal. Oppenheim Private Equity Partners S.A. sono stati trasferiti a Deutsche Bank. Le unità di *Equity Trading & Derivatives* e *Capital Markets Sales* sono state vendute al Gruppo australiano Macquarie nel secondo trimestre del 2010, mentre BAS è stata venduta a Bank of New York Mellon nel terzo trimestre del 2010. In data 1 gennaio 2011, BHF-BANK è stata trasferita dal precedente PWM al precedente CI.

### **Private & Business Clients (PBC)**

PBC opera seguendo un unico modello di business in Europa ed in alcuni mercati asiatici. PBC soddisfa clientela *retail* ed ambiente così come clientela commerciale di piccole e medie dimensioni.

La Divisione Commerciale PBC è organizzata nelle seguenti unità di business:

- Advisory Banking Germania, che comprende tutte le attività di PBC in Germania tranne Postbank.
- Advisory Banking Internazionale, che copre le attività europee di PBC al di fuori della Germania e le attività di PBC in Asia inclusa la sua partecipazione in, e l'accordo commerciale con, Hua Xia Bank.
- Consumer Banking Germania, che principalmente comprende il contributo del Gruppo Postbank agli utili consolidati di Deutsche Bank.

Con la creazione di NCOU, PBC ha riassegnato molti portafogli commerciali così come attività non strategiche, in particolare ubicate in luoghi non strategici, alla nuova divisione commerciale.

Nel 2012, la Banca ha continuato la propria crescita bilanciata con attenzione strategica posta sulle attività basate sullo stato patrimoniale, quali i mutui.

Con l'integrazione di Postbank, la Banca ha rafforzato ed esteso la sua preminente posizione di mercato nel suo mercato domestico tedesco, offrendo potenziale per sinergie e opportunità di crescita. Riunendo le attività commerciali, Deutsche Bank mira ad accrescere la quota di profitti del *retail banking* negli utili del Gruppo ed a rafforzare ulteriormente e diversificare la base di rifinanziamento del Gruppo grazie a volumi significativamente maggiori di depositi della clientela *retail*. Postbank continua ad esistere come società per azioni indipendente e resta visibile sul mercato con il proprio marchio. Con il perfezionamento dell'accordo di trasferimento del controllo e dei profitti e perdite e la persistente esecuzione dell'integrazione di Postbank in PBC, Deutsche Bank tenta di fare progressi significativi verso il suo modello di business integrato e generare considerevoli entrate e sinergie dei costi.

La Banca ha consolidato il Gruppo Deutsche Postbank fino dal dicembre 2010.

In Europa, Deutsche Bank si sta concentrando su prodotti a basso rischio e servizi di consulenza per clientela abbiente e commerciale. La rete redditizia che si avvale del marchio della Banca opera in cinque principali mercati bancari nell'Europa continentale: Italia, Spagna, Portogallo, Belgio e Polonia.

In Asia, PBC gestisce una rete di succursali sostenuta da una forza vendita mobile in India e detiene una partecipazione del 19,99% nella banca cinese Hua Xia Bank, con cui ha un accordo di collaborazione e cooperazione commerciale. In tale ambito, la Banca e Hua Xia Bank hanno congiuntamente sviluppato e distribuito carte di credito in Cina. In India, PBC ha attualmente sette succursali. India e Cina sono considerate i mercati fondamentali in Asia per PBC. Mentre in India la strategia è di far ulteriormente crescere la rete attraverso la continua apertura di succursali, la strategia di Deutsche Bank per la Cina si concentra sul far leva sulla partecipazione in Hua Xia Bank.

## **Non-Core Operations Unit (NCOU)**

Nel novembre 2012, Deutsche Bank ha istituito NCOU. NCOU opera come divisione societaria separata a fianco delle attività commerciali fondamentali di Deutsche Bank. NCOU gestisce attività per un valore di circa €100 miliardi ed attività ponderate in base al rischio (**RWA**) ai sensi di Basilea 2.5 pari a € 80 miliardi, al 31 dicembre 2012.

Come indicato nella Strategia 2015+, lo scopo perseguito da Deutsche Bank nel costituire NCOU è di migliorare la trasparenza esterna delle sue posizioni non fondamentali, incrementare l'attenzione del *management* sulle attività operative fondamentali separandole dalle attività non fondamentali ed agevolare la mirata riduzione accelerata del rischio.

Oltre a gestire i suoi investimenti di capitale a livello globale e mantenere alcune altre attività non fondamentali fino a scadenza, le attività mirate di riduzione del rischio all'interno di NCOU aiuteranno la Banca a ridurre i rischi che non sono connessi alla pianificazione della propria strategia futura, in tal modo riducendo la domanda di capitale. Nel portare a termine tali attività mirate di riduzione del rischio, NCOU darà precedenza all'uscita di quelle posizioni con profili di rendimento di capitale e di rischio meno favorevoli al fine di permettere alla Banca di rafforzare il suo *Core Tier 1 capital ratio* ai sensi di Basilea 3.

Il portafoglio NCOU include attività che non sono fondamentali per la strategia della Banca in futuro; attivi rilevantemente condizionati da modifiche del business, dell'ambiente, legali o regolamentari; attivi destinati alla riduzione del rischio; attivi adatti alla separazione; attivi che implicano un rilevante assorbimento di capitale ma bassi rendimenti; ed attivi esposti a rischi legali. Inoltre, ad NCOU sono state altresì assegnate alcune passività, seguendo i medesimi criteri utilizzati per la selezione delle attività, ad esempio passività di attività in estinzione o in vendita, strutture di emissioni di obbligazioni ereditate e varie altre passività a breve termine, connesse agli attivi assegnati.

In termini di RWA la maggior parte è stata ricevuta da CB&S, ed include posizioni di negoziazione di correlazione di crediti, attivi cartolarizzati, esposizioni ad assicuratori *monoline* ed attivi riclassificati ai sensi dello IAS 39. Gli attivi ricevuti da PBC includono gli attivi commerciali immobiliari di Postbank al di fuori dei mercati fondamentali, i prodotti di credito strutturato ad uso intensivo di capitale di Postbank, alcuni mutui residenziali esteri selezionati, altri investimenti finanziari, quali il portafoglio di crediti strutturati e di GIIPS che sono in dismissione già da vari anni, ed il portafoglio di pronti contro termine con leva di bilancio non più ritenuta strategica per Postbank. Il portafoglio di NCOU contiene inoltre tutte le attività prima registrate e gestite nella precedente Divisione di Gruppo CI. Queste sono le principali attività di investimento a livello globale della Banca ed includono le partecipazioni della banca nell'operatore portuale Maher Terminals, The Cosmopolitan di Las Vegas e BHF-BANK.

Dal 1 gennaio 2011, l'esposizione al Gruppo Actavis è stata trasferita da CB&S alla precedente CI. Durante il quarto trimestre 2012, Deutsche Bank ha completato la vendita del Gruppo Actavis da parte di NCOU.

Il 1 gennaio 2011, BHF-BANK, è stata trasferita da AWM al precedente CI. Nel dicembre 2010, il precedente CI ha trasferito l'investimento in Deutsche Postbank AG a PBC. Nel dicembre 2010, anche la proprietà The Cosmopolitan a Las Vegas ha iniziato la propria attività.

### **5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi**

L'Emittente non ha nuovi prodotti o attività significativi.

Per ulteriori informazioni sulle attività e prodotti della Banca si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.

### **5.1.3 Principali mercati**

#### **Struttura Regionale**

Al 31 dicembre 2012 la Banca operava in 72 paesi tramite le sue 2.984 filiali in tutto il mondo, delle quali il 65% in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di investimenti, prodotti finanziari e correlati nonché servizi a privati, persone giuridiche e clienti istituzionali in tutto il mondo.

#### **5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Nel presente Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni concernenti la posizione concorrenziale dell'Emittente.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Deutsche Bank è la società controllante di un gruppo costituito da banche, società che operano nei mercati finanziari, società di gestione di fondi di investimento, una società di finanziamento immobiliare, società di finanziamento a rate, società di consulenza e ricerca ed altre società tedesche ed estere ("**Gruppo Deutsche Bank**" o "**Gruppo**"). Alle società più importanti del Gruppo Deutsche Bank appartengono:

La seguente tabella illustra le principali controllate di Deutsche Bank AG, direttamente o indirettamente, alla data del 31 dicembre 2012.

Controllata	Luogo di Costituzione
Tanus Corporation <sup>1</sup>	Delaware, Stati Uniti
Deutsche Bank Securities Inc. <sup>2</sup>	Delaware, Stati Uniti
German American Capital Corporation <sup>3</sup>	Delaware, Stati Uniti
Deutsche Bank Trust Corporation <sup>4</sup>	New York, Stati Uniti
Deutsche Bank Trust Company Americas <sup>5</sup>	New York, Stati Uniti
Deutsche Bank Luxembourg S.A. <sup>6</sup>	Lussemburgo
DWS Investment GmbH <sup>7</sup>	Francoforte sul Meno, Germania
Deutsche Bank Privat- und Geschäftskunden Aktiengesellschaft <sup>8</sup>	Francoforte sul Meno, Germania
DB Finanz-Holding GmbH <sup>9</sup>	Francoforte sul Meno, Germania
DB Valoren S.à.r.l. <sup>10</sup>	Lussemburgo
DB Equity S.à.r.l. <sup>11</sup>	Lussemburgo
Deutsche Postbank AG <sup>12</sup>	Bonn, Germania

1 Tanus Corporation è una delle due società *holding* di primo piano per le controllate del Gruppo negli Stati Uniti. Con effetto dall'1 febbraio 2012, Tanus Corporation non è più una società *holding* bancaria ai sensi dei regolamenti del *Federal Reserve Board*.

2 Deutsche Bank Trust Securities Inc. è una società statunitense iscritta come *broker dealer* e consulente finanziario presso la *Securities and Exchange Commission*, come consulente municipale presso il *Municipal Securities Rulemaking Board*, e come agente commissionario su *futures* presso la *Commodities Future Trading Commission*. È inoltre membro del *New York Stock Exchange* e di varie altre borse valori.

3 German American Capital Corporation è impegnata nell'acquisto e mantenimento di crediti da istituzioni finanziarie, negoziazione e cartolarizzazione di mutui interi ipotecari e titoli ipotecari, e nell'erogazione di finanziamenti garantiti a controparti.

4 Deutsche Bank Trust Corporation è una società *holding* bancaria ai sensi dei regolamenti del *Federal Reserve Board*.

5 Deutsche Bank Company Americas è una banca registrata presso lo stato di New York e membro del *Federal Reserve System*. Essa concede prestiti e altre forme di credito, accetta depositi, organizza finanziamenti e fornisce numerosi altri servizi commerciali, bancari e finanziari.

6 L'attività principale di questa società comprende le attività di *Treasury* e *Markets*, principalmente opera come maggiore fornitore di liquidità in Euro per il Gruppo Deutsche Bank. Altre attività riguardano il prestito internazionale, dove la banca agisce come ufficio di prestito per l'Europa continentale e come centro di rischio per le strategie del portafoglio di crediti e come *private banking*. La società si rivolge a persone fisiche private, clientela abbiente e piccola clientela commerciale con prodotti bancari.

7 Questa società, in cui DB Capital Markets (Germania) GmbH e DB Finanz-Holding GmbH indirettamente detengono il 100% della partecipazione azionaria e dei diritti di voto, è una società a responsabilità limitata. DWS Investment GmbH è la più grossa società tedesca di gestione degli investimenti (KAG) che gestisce fondi di investimento tradizionali emessi da DWS Investment GmbH ed emessi da DWS Investment S.A. Lussemburgo.

8 La società fornisce prodotti bancari a clienti privati, a ricchi clienti e alle piccole imprese.

9 La società detiene la quota di maggioranza in Deutsche Postbank AG ed una parte della partecipazione detenuta da Gruppo in DWS Holding & Service GmbH.

10 Questa società è una società *holding* per il sottogruppo del Gruppo in Australia, New Zelanda e Singapore. Essa è inoltre la società *holding* per DB Equity S.à.r.l.

11 Questa società detiene una parte delle azioni del Gruppo in Deutsche Postbank AG.

12 L'attività di questa società comprende il *retail banking*, attività con clienti *corporate*, denaro ed attività di *capital market* nonché finanziamenti *home savings*.

### 6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

La Banca è un istituto bancario e la capogruppo del Gruppo Deutsche Bank, pertanto non dipende da altre società all'interno del Gruppo Deutsche Bank.

Per ulteriori informazioni si veda altresì il Capitolo 10.

## **7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente**

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dal 31 dicembre 2012.

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente**

La persistente crisi europea del debito sovrano ha nuovamente portato incertezza nella clientela nel 2012. Tassi di interesse storicamente bassi hanno avuto un impatto negativo sui margini da deposito, mentre i requisiti regolamentari ed i vincoli sul capitale, specialmente in Europa, si sono rivelati di difficile gestione.

In data 14 dicembre 2012, la Corte d'Appello ha riformato il giudizio emesso dalla Corte Distrettuale di Monaco I e ha ritenuto Deutsche Bank ed il Dottor Brauer responsabili dei danni richiesti da una controllata di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch e, in base alla domanda di risarcimento avanzata, ha emesso una sentenza dichiarativa a favore di determinate controllate e respinto le pretese avanzate da altre controllate. Il 12 marzo 2013 la Corte d'Appello ha depositato le motivazioni. Deutsche Bank ed il Dr. Breuer hanno depositato una istanza di appello presso la Corte Suprema Federale Tedesca. Come passaggio successivo, la Corte d'Appello chiederà una consulenza sui possibili danni per valutare l'ammontare dovuto in base alla richiesta di risarcimento.

Fatte salve le fattispecie sopra descritte, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente.



## **8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA

### 9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

In conformità alla legge tedesca, Deutsche Bank ha sia un **Consiglio di Sorveglianza** (*Aufsichtsrat*), sia un **Consiglio di Gestione** (*Vorstand*). Questi Consigli sono separati; nessuna persona può essere membro di entrambi. Il Consiglio di Sorveglianza nomina i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività di questo Consiglio. Il Consiglio di Gestione rappresenta Deutsche Bank ed è responsabile della propria gestione dei propri affari.

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, il **Consiglio di Gestione** è composto da:

Nome	Funzioni nell'Emittente
Jürgen Fitschen	Co-Presidente
Anshuman Jain	Co-Presidente
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i> (CFO)
Dr. Stephan Leithner	CEO, Europa (eccetto Germania e UK), <i>Human Resources, Legal &amp; Compliance, Government &amp; Regulatory Affairs</i>
Stuart Lewis	<i>Chief Risk Officer</i> (CRO)
Rainer Neske	Capo del <i>Private &amp; Business Clients</i>
Henry Ritchotte	<i>Chief Operating Officer</i> (COO)

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, il **Consiglio di Sorveglianza** è composto dai seguenti membri:

Nome	Occupazione principale
Dr. Paul Achleitner	Presidente Monaco
Alfred Herling*	Vice Presidente Presidente del <i>Combined Staff Council Wuppertal/Sauerland</i> di Deutsche Bank AG, Presidente del <i>General Staff Council</i> di Deutsche Bank, Presidente del <i>Group Staff Council</i> di Deutsche Bank, Membro del <i>European Staff Council Wuppertal</i>
Frank Bsirske*	Presidente del sindacato di ver.di ( <i>Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft</i> )

	Berlino
John Cryan	Presidente di Europa, Capo dell’Africa, Capo di <i>Portfolio Strategy</i> , Capo di Credit Portfolio di Temasek International Pte Ltd. Singapore
Dina Dublon	New York (dal 1 novembre 2013)
Katherine Garrett-Cox	Chief Executive Officer, Alliance Trust PLC Brechin, Angus, Regno Unito
Timo Heider*	Presidente del <i>Group Staff Council</i> di Deutsche Postbank AG, Presidente del <i>General Staff Council</i> di BHW Bausparkasse AG, Postbank Finanzberatung AG e BHW Kreditservice GmbH, Presidente di <i>Staff Council</i> di BHW Bausparkasse AG, BHW Kreditservice GmbH, Postbank Finanzberatung AG e BHW Holding AG, Membro del <i>Group Staff Council</i> di Deutsche Bank, Membro dell’ <i>European Staff Council</i> Hameln
Sabine Irrgang*	Capo di <i>Human Resources Management</i> South (Südwestbaden and Westfalen), Deutsche Bank AG Mannheim
Prof. Dr. Henning Kagermann	Presidente di acatech - Deutsche Akademie der Technikwissenschaften Königs Wusterhausen
Martina Klee*	Deutsche Bank AG Frankfurt am Main
Suzanne Labarge	Toronto
Peter Löscher	Presidente del Consiglio di Gestione di Siemens AG
Henriette Mark*	Deutsche Bank AG Munich
Gabriele Platscher*	Deutsche Bank Privat- und Geschäftskunden AG Braunschweig
Bernd Rose*	Presidente del congiunto <i>General Staff Council</i> di Postbank Filialvertrieb AG e Postbank Filial GmbH Menden

Rudolf Stockem*	Trade Union Secretary to United Services Union (ver. Di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft)  Berlin and freelance Organisation and Communication Advisor Aachen
Stephan Szukalski*	Presidente Federale della German Association of Ban Employees (Deutscher Bankangestellten-Verband: DBV), Presidente di <i>Staff Council</i> di Betriebs- Center für Banken AG, Francoforte Francoforte sul Meno
Dr. Johannes Teyssen	Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG  Oberding
Georg F. Thoma	Socio, Shearman & Sterling LLP, Dusseldorf Neuss
Tilman Todenhöfer	Managing Partner di Robert Bosch Industrietreuhand KG  Madrid  (fino al 31 ottobre 2013)
Prof. Dr. Klaus Rüdiger Trützscher	Essen  (dal 31 maggio 2012)

\* Eletto dai dipendenti in Germania

I membri del Consiglio di Gestione accettano la partecipazione nei Consigli di Sorveglianza di altre società nei limiti imposti dalla legge.

Il domicilio eletto di ogni membro del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank è Taunusanlage 12, 60325 Frankfurt am Main, Germania.

## **9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza**

Non vi sono conflitti di interessi tra i doveri nei confronti di Deutsche Bank e gli interessi personali o altri doveri dei membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

## **10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI**

### **10.1 Principali Azionisti**

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da uno stato sovrano o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso in cui la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (*Wertpapierhandelsgesetz*) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che al 22 dicembre 2010 BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank.

### **10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

#### Informazioni finanziarie relative a Deutsche Bank

Le informazioni finanziarie relative alla Banca sono rispettivamente contenute nei seguenti documenti, che sono stati già pubblicati, sono disponibili al pubblico e sono inclusi mediante riferimento nel, e formano parte integrante del, presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 14:

- (i) Relazione sulla gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012.
- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
  - Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 9;
  - Lettera del Consiglio di Sorveglianza da pagina 10 a pagina 13;
  - Consiglio di Sorveglianza da pagina 14 a pagina 18;
  - Profilo e Panoramica Societari da pagina 19 a pagina 22;
  - *Corporate Governance* da pagina 23 a pagina 25;
  - Cultura a pagina 26;
  - Nell'Interesse dei nostri Azionisti da pagina 27 a pagina 34;
  - Azionisti da pagina 35 a pagina 38;
  - Clienti – *Corporate Banking & Securities* da pagina 39 a pagina 43;
  - Clienti – *Global Transaction Banking* da pagina 44 a pagina 46;
  - Clienti – *Asset & Wealth Management* da pagina 47 a pagina 49;
  - Clienti – *Private & Business Clients* da pagina 50 a pagina 54;
  - Clienti – *Non-Core Operations Unit* da pagina 55 a pagina 56;
  - *Staff* da pagina 57 a pagina 59;
  - Società da pagina 60 a pagina 64;
  - Conto Economico pagina 65;
  - Stato Patrimoniale pagina 66;
  - Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 67;
  - Glossario da pagina 71 a pagina 74;
  - *Imprint / Pubblicazioni* pagina 75;

- Calendario Finanziario pagina 76.

(ii) Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012:

- Relazione Operativa e Finanziaria da pagina 4 a pagina 42;
- Relazione sui Rischi da pagina 43 a pagina 186;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 187 a pagina 190;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e relative Note Esplicative da pagina 191 a pagina 194;
- Relazione sui Compensi da pagina 195 a pagina 225;
- Responsabilità Sociale da pagina 226 a pagina 227;
- Dipendenti da pagina 228 a pagina 232;
- Previsioni da pagina 233 a pagina 242;
- Conto Economico Consolidato pagina 243;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 244;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 245;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato da pagina 246 a pagina 247;
- Rendiconto Consolidato dei Flussi di Cassa pagina 248;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 249 a pagina 412;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 413;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 415;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 416 a pagina 423;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 424 a pagina 432;
- Reportistica e Trasparenza pagina 433;
- Operazioni con Parti Correlate pagina 433;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 434 a pagina 435;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 436 a pagina 438;
- Consiglio di Gestione pagina 439;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 440 a pagina 441;
- Comitato Consultivo pagina 442;

- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 443;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 444;
- *Impressum*/Pubblicazioni pagina 445.

(iii) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011 (*Annual Report 2011*):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 9;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 10 a pagina 17;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 18 a pagina 22;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 23 a pagina 26;
- *Corporate Governance* da pagina 27 a pagina 28;
- Nell'Interesse dei nostri Azionisti da pagina 29 a pagina 36;
- Azionisti da pagina 37 a pagina 40;
- Clienti – *Corporate and Investment Bank* da pagina 41 a pagina 45;
- Clienti – *Private Clients and Asset Management* da pagina 46 a pagina 50;
- Clienti – Investimenti Societari pagina 51;
- Clienti – Infrastruttura Centrale pagina 52;
- Staff da pagina 53 a pagina 55;
- Società da pagina 56 a pagina 60;
- Conto Economico pagina 61;
- Stato Patrimoniale pagina 62;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 63;
- Glossario da pagina 67 a pagina 70;
- *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71;
- Calendario Finanziario pagina 72.

(iv) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011 (*Financial Report 2011*):



- Relazione Operativa e Finanziaria da pagina 4 a pagina 41;
- Relazione sui Rischi da pagina 42 a pagina 129;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 130 a pagina 134;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e relative Note Esplicative da pagina 135 a pagina 139;
- Relazione sui Compensi da pagina 140 a pagina 156;
- Responsabilità Sociale da pagina 157 a pagina 161;
- Dipendenti da pagina 162 a pagina 164;
- Previsioni da pagina 165 a pagina 174;
- Conto Economico Consolidato pagina 175;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 176;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 177;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto da pagina 178 a pagina 179;
- Rendiconto Consolidato dei Flussi di Cassa pagina 180;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 181 a pagina 399;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 400;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 402;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 403 a pagina 410;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 411 a pagina 420;
- Reportistica e Trasparenza pagina 421;
- Operazioni con Parti Correlate pagina 422;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 422 a pagina 423;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 424 a pagina 426;
- Consiglio di Gestione pagina 427;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 428 a pagina 429;
- Comitato Consultivo da pagina 430 a pagina 434;
- Risultati Quinquennali del Gruppo pagina 435;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 436;

- Glossario da pagina 437 a pagina 444;
- *Impressum*/Pubblicazioni pagina 445.

## **11.2 Bilanci**

I bilanci individuali di Deutsche Bank relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2011, sono stati redatti in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) e al Regolamento sulla Rendicontazione Finanziaria degli Istituti di Credito (RechKredV). Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1606/2002 e delle relative modifiche all'HGB, i bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2011 sono stati redatti ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS) predisposti dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e approvati dall'Unione Europea.

## **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

I dati finanziari consolidati e non consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi finanziari 2012 e 2011 sono stati sottoposti a revisione da parte di KPMG. In ciascun caso, è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi.

## **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono al 31 marzo 2013.

## **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per i tre e i nove mesi conclusi al 31 marzo 2013 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento nel, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Informazioni finanziarie infrannuali al 31 marzo 2013 (sottoposta a revisione limitata):

- Rapporto di Gestione da pagina 2 a pagina 45;
- Rapporto di Controllo pagina 46;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 47 a pagina 52;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 53 a pagina 84;
- Altre Informazioni pagina 85.

## **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari**

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta o non è stata coinvolta nell'ultimo esercizio finanziario (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di possibili procedimenti legali, arbitrari, amministrativi o di altra natura il cui esito, in caso di una decisione sfavorevole, possa avere rilevanti ripercussioni sulla sua posizione finanziaria presentata nel presente Documento di Registrazione. Inoltre, negli ultimi 12 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto nel recente passato, un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

## **Generale**

Il Gruppo si trova ad operare in un contesto legale e regolamentare che la espone a notevoli rischi di controversie legali. Pertanto il Gruppo è coinvolto in procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa.

Di seguito vengono descritti in ordine alfabetico i procedimenti legali che potrebbero avere, o hanno avuto nel passato recente, effetti rilevanti sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

#### ***Contenzioso relativo a Titoli Auction Rate***

Deutsche Bank e DBSI sono state citate quali convenute in 21 procedimenti che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di *auction rate preferred securities* e *auction rate securities* (collettivamente, **ARS**). Di tali 21 procedimenti uno è ancora pendente e venti sono stati decisi o definitivamente respinti. Deutsche Bank AG e DBSI sono state oggetto di una azione collettiva putativa (*putative class action*), promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di ARS offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Nel dicembre 2010 la Corte ha rigettato l'azione collettiva putativa con condanna. Dopo aver inizialmente depositato un ricorso, l'attore ha volontariamente ritirato l'appello nel dicembre 2011. Deutsche Bank era anche convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due azioni collettive putative, promosse avanti la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le azioni collettive putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificialmente e, successivamente, a limitare, nel febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la Corte ha respinto le due azioni collettive putative. Gli attori hanno proposto appello contro tali decisioni di rigetto presso la Corte d'Appello del Secondo Circuito. Il 5 marzo 2013, il Secondo Circuito (*Second Circuit*) ha rigettato le due azioni collettive putative.

#### ***Comune di Milano***

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di *swap* correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le Obbligazioni e lo Swap, insieme l'**Operazione**). Il Comune ha chiesto un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza. Nel mese di marzo 2012, il Comune e le Banche hanno deciso di conciliare tutte le questioni esistenti tra di loro con riferimento all'Operazione in sede civile, senza alcuna ammissione di responsabilità da parte delle Banche. Nonostante alcuni aspetti dello Swap rimangano in vigore tra Deutsche Bank e il Comune, altri sono stati conclusi durante il contenzioso civile. Come ulteriore condizione del contenzioso civile, le somme sequestrate alle Banche dalla Procura di Milano (nel caso di Deutsche Bank 25 milioni di euro) sono state restituite dal Pubblico Ministero alle Banche, nonostante questo sequestro abbia fatto parte del processo sotto descritto. Deutsche Bank ha inoltre ricevuto una piccola somma a titolo di interessi per quanto riguarda la somma sequestrata.

Nel marzo 2010, su richiesta del Pubblico Ministero di Milano, il Tribunale di Milano dell'udienza preliminare ha accolto l'accusa di ciascuna banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due attuali di Deutsche Bank). Le accuse a loro rivolte erano per presunti reati relativi a *Swap* e la conseguente ristrutturazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Le Banche sono state condannate per l'illecito amministrativo (non-penale) consistente nell'aver adottato sistemi e controlli che non hanno impedito i pretesi illeciti dei dipendenti. Il dispositivo della sentenza di primo grado è stato depositato il 19 dicembre 2012. Tale dispositivo ha dichiarato tutte le Banche ed alcuni dipendenti, inclusi i due impiegati di Deutsche Bank, colpevoli dei reati loro ascritti. La motivazione della sentenza è stata depositata il 2 febbraio 2013. Deutsche Bank ed i suoi dipendenti intendono proporre appello. L'appello deve essere depositato entro il 3

maggio 2013. Le relative pene pecuniarie (approssimativamente € 25,4 milioni nel caso di Deutsche Bank) e sentenze di incarcerazione sono sospese fino alla fine del processo di appello.

### **Questioni legate a Titoli *Corporate***

Deutsche Bank e DBSI agiscono con regolarità in qualità di *underwriter* ed agenti per la vendita per titoli di debito ed azionari di emittenti *corporate* e sono di tanto in tanto citate come convenute in processi instaurati da investitori con riguardo a tali titoli.

Deutsche Bank e DBSI, insieme a numerosi altri istituti finanziari, sono stati citati presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York in varie cause nel loro ruolo di *underwriter* ed agenti per la vendita per titoli di debito ed azionari emessi da American International Group, Inc. (AIG) tra il 2006 ed il 2008. Il 19 maggio 2009, gli attori principali hanno depositato una azione collettiva putativa riunita basata sui titoli ai sensi della Sezione 11, 12(a)(2), e 15 del *Securities Act* del 1933 e delle Sezioni 10(b) e 20(a) del *Securities Exchange Act* del 1934 (l'*Exchange Act*). Gli *underwriters* e gli agenti per la vendita sono chiamati in causa ai sensi dell'*Exchange Act*. Il reclamo sostiene, tra le altre cose, che la documentazione di offerta non rivelava che AIG aveva rilevanti esposizioni a perdite dovute a *credit default swap*, che gli attivi immobiliari di AIG erano sopravvalutati, e che il rendiconto finanziario di AIG non era conforme ai GAAP. Il numero complessivo di titoli che sostengono essere stati venduti dai convenuti *underwriter* ed agente per la vendita ai sensi delle offerte in emissione nella causa riunita è pari a U.S.\$ 27 miliardi. Deutsche Bank AG ha sottoscritto circa U.S.\$ 550 milioni di titoli AIG. DBSI ha sottoscritto circa U.S.\$ 811 milioni di titoli AIG. Il 1 aprile 2011, gli attori principali hanno depositato un'istanza per la *class certification* e le opposizioni dei convenuti sono state depositate il 24 maggio 2012. Gli attori principali hanno depositato le loro repliche sintetiche il 22 giugno 2012. Il Tribunale ha programmato l'udienza orale relativa alla richiesta di *class certification* per il 1 maggio 2013. Anche l'istruttoria fattuale è completata. La consulenza tecnica è invece stata rimandata in pendenza della decisione del Tribunale sulla *class certification*. I convenuti *underwriter* ed agente per la vendita, tra cui Deutsche Bank e DBSI, hanno ricevuto un accordo preventivo di rito di indennizzo da parte di AIG in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato ad AIG la loro richiesta di risarcimento.

DBSI, insieme a numerosi altri istituti finanziari, è stato citato in qualità di convenuto in una azione collettiva pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York relativa a pretese rilevanti inesattezze ed omissioni nel documento di registrazione di General Motors Company (GM) con riferimento alla quotazione (IPO) di GM il 18 novembre 2010. DBSI agiva nel ruolo di *underwriter* per l'offerta. In particolare, l'attore principale sostiene che il documento di registrazione pubblicato in relazione all'IPO conteneva rilevanti inesattezze e/o omissioni. La citazione originaria è stata depositata il 29 giugno 2012. L'attore principale è stato nominato il 21 novembre 2012, ed ha depositato una citazione modificata il 1 febbraio 2013. Gli *underwriters*, tra cui DBSI, hanno ricevuto un usuale accordo preventivo di indennizzo da parte di GM in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato a GM la loro richiesta di risarcimento.

DBSI, insieme ad altri istituti finanziari, è stato citato in qualità di convenuto in una azione collettiva pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York nel mese di aprile 2009 che sosteneva la presenza di rilevanti inesattezze e/o omissioni nei documenti di offerta relativi alla Offerta di Azioni Ordinarie di General Electric Co. (GE) nel mese di ottobre 2008. DBSI agiva nel ruolo di *underwriter* nell'offerta. Il 29 luglio 2009 il Tribunale ha emesso un'ordinanza con cui riuniva questo processo con altri generalmente derivanti dai medesimi fatti contro GE e vari funzionari della società ed amministratori. Un ricorso riunito modificato è stato depositato il 2 ottobre 2009. I convenuti hanno proposto istanza di rigetto del ricorso riunito modificato il 24 novembre 2009 e, il 9 giugno 2010, l'attore ha depositato un secondo ricorso modificato. I convenuti hanno proposto istanza di rigetto del secondo ricorso riunito modificato il 30 giugno 2010, ed il Tribunale ha in parte accolto ed in parte rigettato tale istanza il 12 gennaio 2012. Il 26 gennaio 2012 i convenuti hanno fatto istanza di riesame delle domande dell'attore non rigettate e, il 18 aprile 2012, il Tribunale ha accolto l'istanza di riesame rigettando le restanti domande contro DBSI e gli altri convenuti *underwriter*. Alcune domande contro i convenuti collegati a GE sono rimaste pendenti. Il termine per l'appello del rigetto delle domande contro gli *underwriter* non inizierà a decorrere

fino alla decisione delle domande pendenti contro i convenuti collegati a GE. Gli *underwriter*, tra cui DBSI, hanno ricevuto un usuale accordo preventivo di indennizzo da parte di GE in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato a GE la loro richiesta di risarcimento.

### **Diritti sulle Emissioni di CO2**

L'Ufficio del Pubblico Ministero di Francoforte sul Meno (l'UPM) sta facendo indagini sulla pretesa frode riguardante l'imposta sul valore aggiunto (IVA) in relazione alla negoziazione di diritti sull'emissione di CO2 da parte di alcune società di negoziazione, alcune delle quali hanno altresì effettuato operazioni di negoziazione con Deutsche Bank. L'UPM sostiene che alcuni dipendenti di Deutsche Bank sapevano che le loro controparti facevano parte di una struttura fraudolenta per eludere l'IVA sulle operazioni relative ai diritti di emissione di CO2, ed ha ispezionato la sede centrale e la succursale di Londra di Deutsche Bank nel mese di aprile 2010, emettendo varie richieste di presentazione di documenti. Nel mese di dicembre 2012, l'UPM ha allargato l'ambito della sua indagine ed ha nuovamente ispezionato la sede centrale di Deutsche Bank. Egli sostiene che alcuni dipendenti hanno cancellato e-mails di sospetti poco prima della ispezione del 2010 e non hanno presentato denuncia di attività sospette ai sensi della Legge Antiriciclaggio che, a parere dell'UPM, era dovuta. Egli inoltre sostiene che Deutsche Bank ha depositato una dichiarazione IVA errata per il 2009, che è stata sottoscritta da due membri del Consiglio di Gestione, e dichiarazioni mensili errate per i mesi dal settembre 2009 al febbraio 2010. Deutsche Bank sta collaborando con l'UPM.

### **Vertenza Hydro**

Deutsche Bank è coinvolta in un'azione giudiziale relativa ad un progetto di energia idrica in Albania. Come controparte ci sono due società italiane, BEG SpA ed Hydro Srl. BEG è socia di Deutsche Bank in una *joint venture* relativa al progetto; Hydro è il veicolo di *joint venture* (posseduto al 55% da BEG ed al 45% da Deutsche Bank). La vertenza è relativa al fatto che Deutsche Bank abbia o meno un obbligo di finanziamento della costruzione dell'intero progetto. La posizione di Deutsche Bank è che il suo solo obbligo di finanziamento in relazione al progetto era di fornire capitali per un importo massimo di € 35 milioni, obbligo che ha già adempiuto.

Inizialmente, Deutsche Bank era convenuta in un arbitrato iniziato da Hydro in Italia per danni pari a € 411 milioni per preteso mancato finanziamento della costruzione del progetto. Nel mese di novembre 2011, il collegio arbitrale ha deciso che vi erano prove di un ulteriore (non precisato) obbligo di finanziamento da parte di Deutsche Bank, ed ha emesso un lodo arbitrale per € 29 milioni contro Deutsche Bank. Deutsche Bank ha proposto appello presso la Corte d'Appello per il rigetto del lodo arbitrale. La decisione della Corte è attesa per la fine del 2013 e l'inizio del 2014.

Deutsche Bank ha risposto depositando una citazione contro BEG in un arbitrato ICC a Parigi. Il lodo arbitrale del tribunale ICC, emesso nel mese di aprile 2013, ha confermato tra l'altro che Deutsche Bank ha ad oggi adempiuto al proprio obbligo in relazione al progetto e che (contrariamente a quanto deciso dal collegio arbitrale italiano) non esiste alcun ulteriore impegno di finanziamento per la Banca. Il tribunale ICC ha inoltre integralmente rigettato il controricorso di BEG per ottenere € 242 milioni.

Nel quarto trimestre del 2012, Hydro ha instaurato un nuovo arbitrato contro Deutsche Bank in Italia. Hydro chiede il risarcimento di circa € 490 milioni in relazione a perdite che afferma di aver subito fino ad oggi, insieme ad ulteriori € 200 milioni in riferimento a perdite future nel caso in cui la concessione di costruzione della centrale elettrica dovesse essere revocata. Deutsche Bank sta valutando il potenziale effetto del lodo arbitrale della corte ICC di Parigi sull'arbitrato italiano.

### **Class action relativa a IBEW Local 90**

Deutsche Bank e alcuni dei suoi dirigenti sono stati citati in giudizio in una azione collettiva putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York e promossa per conto di tutti coloro che avevano acquistato azioni ordinarie di Deutsche tra il 3 gennaio 2007 e il 16 gennaio 2009 (il "class period"). Nella denuncia gli attori sostengono che durante il periodo della classe, il

valore dei Titoli di Deutsche Bank sia stato aumentato a causa delle presunte affermazioni inesatte o omissioni da parte di Deutsche Bank relative alla propria potenziale esposizione derivante dall'acquisizione di MortgageIT Inc., e con riferimento alla potenziale esposizione derivante dal portafoglio RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*) e CDO (*Collateralized Debt Obligations*) di Deutsche Bank durante il suddetto periodo. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 10(b) e 20(a) del *Securities Exchange Act* del 1934, e ai sensi della *Rule 10b-5* dello stesso. I convenuti non sono ancora stati chiamati a rispondere. Con decisione del 27 marzo 2013, la Corte ha negato l'istanza di rigetto con riferimento a Deutsche Bank e tutte, tranne una, le persone fisiche convenute. La Corte ha rigettato ogni domanda da parte dei membri della *class action* che hanno acquistato le azioni al di fuori degli Stati Uniti. L'istruttoria è iniziata.

### ***Questioni relative ai tassi interbancari di offerta***

Deutsche Bank ha ricevuto mandati di comparizione e richieste di informazioni da varie autorità regolamentari e forze dell'ordine in Europa, Nord America e regione Asia Pacifico con riferimento ad indagini che coinvolgono l'intero settore relativo alla determinazione del London Interbank Offered Rate (LIBOR), del Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR), del Tokyo Interbank Offered Rate (TIBOR), del Singapore Interbank Offered Rate (SIBOR) e di altri tassi interbancari di offerta. Deutsche Bank sta cooperando con tali inchieste.

In relazione alle sopra menzionate indagini, nel periodo che va da metà 2012 all'inizio del 2013, tre istituti finanziari hanno raggiunto accordi transattivi con la *U.K. Financial Services Authority*, la *U.S. Commodity Futures Trading Commission* ed il *U.S. Department of Justice (DOJ)*. Mentre i termini dei vari accordi transattivi differiscono tra di loro, tutti implicano rilevanti pene finanziarie e conseguenze regolamentari. Ad esempio, la transazione di un istituto finanziario prevedeva un Accordo per la Sospensione della Perseguibilità (*Deferred Prosecution Agreement*), ai sensi del quale il DOJ ha concesso di sospendere la perseguibilità da accuse penali nei confronti di tale soggetto a condizione che l'istituto finanziario rispetti i termini dell'Accordo per la Sospensione della Perseguibilità. I termini delle transazioni degli altri istituti finanziari includevano Accordi di Non-Perseguibilità, ai sensi dei quali il DOJ ha concesso di non sporgere denuncia contro gli enti a condizione che alcune condizioni fossero rispettate. Inoltre, società collegate a due degli istituti finanziari hanno accettato di dichiararsi penalmente colpevoli in un tribunale degli Stati Uniti per condotte collegate.

Inoltre, varie cause civili, tra cui azioni collettive putative, sono pendenti avanti la corte federale nella Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York contro Deutsche Bank e numerose altre banche. Tutte queste azioni, tranne una, sono proposte per conto di certe parti che affermano che detenevano o hanno effettuato operazioni in derivati su base U.S. Dollar LIBOR o altri strumenti finanziari ed hanno sostenuto delle perdite a seguito della collusione o delle manipolazione da parte dei convenuti relativamente alla determinazione del U.S. Dollar LIBOR.

Tali azioni civili relative al U.S. Dollar LIBOR sono state riunite nella fase precedente al processo, e Deutsche Bank e le altre banche convenute si sono mosse per ottenere il rigetto dei ricorsi modificati che erano stati depositati entro la fine del mese di aprile 2012. Il 29 marzo 2013, la Corte ha rigettato una parte rilevante delle domande attoree, quali quelle relative ad *antitrust* federali e statali. La Corte ha consentito che si procedesse su alcune domande di manipolazione ed ha accolto l'istanza degli attori di modificare i loro ricorsi sulla base di informazioni emerse nelle transazioni con le autorità regolamentari.

Ulteriori reclami contro Deutsche Bank ed altre banche relativi alla pretesa manipolazione del U.S. Dollar LIBOR sono stati proposti presso, o comunque trasferiti, al Distretto Meridionale di New York dal Collegio Giudicante sui Contenziosi Multi-distrettuali ma sono stati sospesi in pendenza della decisione sulle istanze di rigetto. Altre cause contro Deutsche Bank ed altre banche relativamente al U.S. Dollar LIBOR sono attualmente pendenti in altre corti federali distrettuali, ed i convenuti stanno cercando di farle trasferire al Distretto Meridionale di New York. E' stato inoltre proposto avanti il Distretto Meridionale di New York un ricorso relativo alla pretesa manipolazione dello Yen LIBOR ed Euroyen TIBOR. Le richieste di danni sono state avanzate sulla base di varie argomentazioni giuridiche, inclusa la violazione del *Commodity Exchange*

Act e delle leggi *antitrust* statali e federali, il *Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act* ed altre normative statali.

### ***Kaupthing CLN Claims***

Nel giugno 2012, Kaupthing hf (che agiva attraverso il Commissario per la Liquidazione) ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare ai sensi della legge islandese per approssimativamente EURO 509 milioni (oltre gli interessi) nei confronti di Deutsche Bank, sia in Islanda sia in Inghilterra. L'azione si riferisce ai titoli *leveraged credit linked notes*, con riferimento a Kaupthing, emesse da Deutsche Bank a favore di due veicoli d'emissione delle Isole Vergini Inglesi (SPVs) nel 2008. Le società veicolo erano di proprietà di soggetti che possiedono un elevato patrimonio netto. Kaupthing sostiene di aver finanziato le società veicolo e sostiene che Deutsche Bank fosse, o avrebbe dovuto essere consapevole, che lo stesso Kaupthing era economicamente esposto nelle operazioni. Si sostiene che le operazioni sono annullabili da parte di Kaupthing sulla base di varie argomentazioni alternative, tra cui l'argomento che le operazioni erano illecite in quanto uno dei pretesi scopi delle operazioni era di permettere a Kaupthing di influenzare il mercato degli *spreads* dei CDS (*credit defaults swap*) e in tal modo delle sue obbligazioni quotate. Inoltre, nel mese di novembre 2012, un'azione ai sensi della legge inglese (con pretese simili a quelle avanzate nelle cause ai sensi della legge islandese) è stata instaurata da Kaupthing contro Deutsche Bank a Londra.

Deutsche Bank ha depositato le proprie difese nei procedimenti islandesi verso la fine di febbraio 2013. La prossima udienza rilevante, che verterà sulla giurisdizione, è attesa in Islanda per il mese di giugno 2013.

### ***Contenzioso Kirch***

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank) nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere prestataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, Taurus-Holding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento di circa 1.3 miliardi di euro più interessi, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank e il Dottor Bruer. Il 22 febbraio 2011, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto la causa nella sua integralità. Il Dott. Kirch ha proposto appello contro la decisione. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch deve fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs GmbH ed il relativo ammontare.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto, secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. KGL Pool GmbH ha impugnato la decisione in appello. In data 14 dicembre 2012, la Corte d'Appello ha riformato il giudizio emesso dalla Corte Distrettuale di Monaco I e ha ritenuto Deutsche Bank ed il Dottor Brauer responsabili dei danni richiesti da una controllata di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch e, in base

alla domanda di risarcimento avanzata, ha emesso una sentenza dichiarativa a favore di determinate controllate e respinto le pretese avanzate da altre controllate. Il 12 marzo 2013 la Corte d'Appello ha depositato le motivazioni. Deutsche Bank ed il Dr. Breuer hanno depositato un'istanza di conferma della competenza della Corte Suprema Federale Tedesca per l'appello. Come passo successivo, la Corte stessa chiederà una consulenza sui possibili danni per valutare l'ammontare dovuto in base alla richiesta di risarcimento.

### ***KOSPI Index Unwind***

A seguito della flessione di circa il 2,7% del Korea Composite Stock Price Index 200 (**KOSPI 200**) nell'asta di chiusura dell'11 novembre 2010, il Korean Financial Supervisory Service (**FSS**) ha avviato un'indagine e manifestato timore che il crollo del KOSPI 200 fosse attribuibile alla vendita da parte di Deutsche Bank di un paniere di titoli azionari per un controvalore di circa EUR 1,6 miliardi, che era detenuto nell'ambito di una posizione di arbitraggio sul KOSPI 200. Il 23 febbraio 2011 la Korean Financial Services Commission che vigila sull'operato della FSS, ha riesaminato le conclusioni e le raccomandazioni e decidendo di adottare i seguenti provvedimenti: (i) promuovere presso la Procura della Repubblica Coreana un'azione penale per presunta manipolazione del mercato contro cinque dipendenti del gruppo Deutsche Bank e della controllata di Deutsche Bank, Deutsche Securities Korea Co. (**DSK**), per responsabilità indiretta; e (ii) infliggere sei mesi di sospensione, con decorrenza dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011, dall'attività di DSK relativa alla negoziazione proprietaria di *cash equities* (azioni fisiche) e derivati quotati e alla negoziazione di *cash equities* tramite DMA (*direct market access*), nonché ordinare a DSK di sospendere dall'impiego per sei mesi uno dei citati dipendenti. Esisteva un'esenzione dalla sospensione dalle attività per consentire a DSK di continuare ad operare come *liquidity provider* per quanto riguarda i titoli in circolazione legati a derivati. Il 19 agosto 2011 la Procura della Repubblica Coreana ha annunciato la sua decisione di iniziare un'inchiesta contro DSK e quattro dipendenti del gruppo Deutsche Bank con l'accusa di manipolazione del mercato per *spot/futures linked*. Il processo penale è iniziato nel gennaio 2012. Una sentenza verso DSK ed uno dei quattro dipendenti accusati potrebbe arrivare non prima della metà del 2013. Inoltre, alcune azioni civili sono state presentate presso le Corti coreane contro Deutsche Bank e DSK da alcune parti che sostengono di aver subito perdite a seguito del crollo di KOSPI 200 l'11 novembre 2010. I ricorrenti chiedono un risarcimento danni per un importo complessivo di non meno di € 220 milioni (ai correnti tassi di cambio) oltre agli interessi ed alle spese. Tali contenziosi sono in varie fasi, ed alcuni di essi potrebbero essere decisi entro la fine del 2013.

### **Contenzioso MortgageIT**

Il 3 maggio 2011, il Dipartimento di Giustizia Statunitense (**USDOJ**) ha intentato un'azione civile contro Deutsche Bank e MortgageIT, Inc. presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York. L'USDOJ ha presentato un ricorso modificato in data 22 agosto 2011. Secondo quest'ultimo, che asserisce pretese ai sensi dello *U.S. False Claims Act* e del *common law*, Deutsche Bank, DB Structured Products, Inc., MortgageIT, Inc. e Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI) avrebbero presentato false certificazioni al *Department of Housing and Urban Development's Federal Housing Administration* (FHA) in relazione alla conformità di MortgageIT, Inc. ai requisiti di controllo della qualità della FHA e all'eventualità che singoli prestiti fossero idonei o meno per l'assicurazione della FHA.

Come indicato nell'atto di citazione modificato, la FHA ha pagato U.S. \$368 milioni di indennizzi assicurativi su ipoteche presumibilmente soggette a false certificazioni. L'atto di citazione modificato richiede il recupero di un risarcimento danni triplo e un indennizzo per future perdite su crediti assicurati dalla FHA e, come indicato nei documenti presentati, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti richiede oltre 1 miliardo di dollari statunitensi di risarcimento danni. Il 23 settembre 2011, i resistenti hanno depositato una richiesta di rigetto dell'atto di citazione modificato. In seguito all'udienza del 21 dicembre 2011, la Corte ha concesso al USDOJ di depositare un secondo atto di citazione modificato. Il 10 maggio 2012 Deutsche Bank ha posto fine in sede conciliativa a tale contenzioso con il USDOJ con il pagamento di U.S. \$202,3 milioni.

### ***Questioni relative a mutui ipotecari e ad asset-backed Securities***



Deutsche Bank, unitamente a certe collegate (congiuntamente designate in questa sezione come **Deutsche Bank**) ha ricevuto mandati di comparizione e richieste di informazioni da certe autorità di regolamentazione ed enti governativi in relazione alle sue attività aventi a oggetto la creazione, l'acquisto, la cartolarizzazione, la vendita e/o la negoziazione di mutui ipotecari, di *residential mortgage-backed securities* (RMBS), di *CDO*, di *commercial paper* e da derivati di credito. Deutsche Bank sta collaborando pienamente in risposta a questi mandati di comparizione e richieste di informazioni.

Deutsche Bank è stata citata quale convenuta in numerosi contenziosi civili in vari ruoli (quale emittente o *underwriter*) in offerte di RMBS ed altri titoli cartolarizzati. Queste cause includono azioni collettive putative, azioni intentate da acquirenti privati di strumenti finanziari, azioni da parte dei fiduciari per conto dei *trust* di RMBS, e azioni intentate da compagnie di assicurazione che garantivano pagamenti di capitale e interessi per determinate offerte di *tranche* di strumenti finanziari. Sebbene le accuse varino a seconda delle azioni legali, queste cause asseriscono generalmente che i documenti di offerta di RMBS contenevano false dichiarazioni e omissioni di importanza significativa, anche con riguardo agli standard di sottoscrizione ai sensi dei quali erano emessi i mutui ipotecari sottostanti, o asseriscono la violazione di varie dichiarazioni o garanzie relative ai mutui al momento della loro creazione.

Deutsche Bank e numerosi dipendenti o ex-dipendenti sono stati citati quali convenuti in un'azione collettiva putativa avviata il 27 giugno 2008 in relazione a due offerte di RMBS emesse da Deutsche Bank. A seguito di una mediazione, il tribunale ha approvato la soluzione del caso.

Deutsche Bank è una convenuta in azioni collettive putative relative al suo ruolo, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, di sottoscrittore di RMBS emesse da vari soggetti terzi e loro collegate, tra cui Countrywide Financial Corporation, IndyMac MBS, Inc., Novastar Mortgage Corporation, e Residential Accredited Loans, Inc.. Queste cause si trovano a vari stadi fino a quello della fase di esibizione delle prove (*discovery*). Il 29 marzo 2012, la Corte Distrettuale per il Distretto Meridionale di New York ha respinto definitivamente e senza diritto di replica l'Azione Collettiva Novastar Mortgage Corporation, da cui era stato presentato il ricorso. Il 1 marzo 2013, la Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Secondo Circuito ha annullato il rigetto e rinviato il caso per ulteriore istruttoria alla Corte distrettuale. Tali giudizi sono in varie fasi dell'istruttoria. Il 17 aprile 2013, Bank of America ha annunciato di aver raggiunto un accordo di principio per il rigetto di varie azioni collettive, compresa l'azione collettiva instaurata contro gli *underwriter*, tra cui Deutsche Bank, relativi a RMBS emessi da Countrywide Financial Corporation. L'accordo di principio che è soggetto all'approvazione finale del tribunale non implica alcun pagamento da parte degli *underwriter*, tra cui Deutsche Bank.

Deutsche Bank è una convenuta in varie azioni legali non collettive intentate da presunti acquirenti di RMBS e controparti coinvolte in operazioni relative a RMBS e loro collegate, tra cui Allstate Insurance Company, Asset Management Fund, Assured Guaranty Municipal Corp., Bayerische Landesbank, Cambridge Place Investments Management Inc., Dexia SA/NV, la Federal Deposit Insurance Corporation (quale conservatore per Franklin Bank S.S.B., Citizens National Bank e Strategic Capital Bank), la Federal Home Loan Bank di Boston, la Federal Home Loan Bank di San Francisco, la Federal Home Loan Bank di Seattle, la Federal Housing Finance Agency (quale conservatore per Fannie Mae e Freddie Mac), HSBC Bank USA, National Association (quale garante per determinate RMBS), Freedom Trust 2011-2, John Hancock, Landesbank Baden-Württemberg, Mass Mutual Life Insurance Company, Moneygram Payment Systems, Inc., Phoenix Light SF Limited (quale cessionaria dei crediti delle società veicolo create e/o gestite da WestLB AG), Royal Park Investments (quale cessionaria dei crediti della società veicolo creata per acquisire determinati assets di Fortis Bank), RMBS Recovery Holdings 4, LLC, VP Structured Products, LLC., Sealink Funding Ltd. (quale cessionaria dei crediti delle società veicolo create e/o gestite da Sachsen Landesbank e le sue affiliate), Spencerview Asset Management Ltd., Teachers Insurance and Annuities Association of America, The Charles Schwab Corporation, The Union Central Life Insurance Company, The Western and Southern Life Insurance Co., il West Virginia Investment Management Board. Questi contenziosi civili si trovano a vari stadi, fino a quello della fase di esibizione delle prove.

Nelle azioni intentate nei confronti di Deutsche Bank in qualità esclusiva di sottoscrittore di offerte di RMBS

di altri emittenti, la Banca ha diritti contrattuali di ricevere un indennizzo dagli emittenti stessi, ma tali diritti di indennizzo potrebbero rivelarsi, in tutto o in parte, non azionabili in maniera efficace laddove gli emittenti siano attualmente, o potrebbero essere nel futuro, in fallimento o altrimenti liquidati.

Il 6 febbraio 2012, la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York ha emesso un'ordinanza di rigetto di pretese presentate da Dexia SA/NV e Teachers Insurance and Annuity Association of America e società loro collegate, ed il 4 gennaio 2013, la Corte ha emesso un parere che spiega i motivi di tale ordinanza. La Corte ha respinto alcune pretese con pregiudizio e concesso alle ricorrenti l'autorizzazione a patrocinare nuovamente altre istanze. L'attore ha risposto alle domande rigettate senza condanna depositando un nuovo ricorso il 4 febbraio 2013.

Il 16 luglio 2012, la Corte Distrettuale del Minnesota ha rigettato con condanna al risarcimento senza possibilità di riproposizione le domande di Moneygram Payment Systems, Inc., e l'attore ha proposto appello contro tale decisione. Il 13 gennaio 2013, Moneygram ha depositato un atto di citazione presso la Corte Suprema dello Stato di New York chiedendo l'accoglimento di domande simili a quelle rigettate nel Minnesota.

Il 4 febbraio 2013, ai sensi dei termini di un accordo transattivo, Stichting Pensioenfonds ABP ha ritirato due cause che erano state instaurate contro Deutsche Bank. I termini finanziari dell'accordo non sono rilevanti per Deutsche Bank.

Alcuni enti hanno minacciato di avanzare pretese nei confronti di Deutsche Bank in relazione a varie offerte di RMBS e altri prodotti correlati, e la stessa ha stipulato accordi con alcuni di questi enti per sospendere il relativo periodo di prescrizione. È possibile che queste potenziali pretese abbiano un impatto significativo su Deutsche Bank. Inoltre, la Banca ha firmato accordi transattivi con alcuni di tali soggetti, i cui termini finanziari non sono rilevanti per Deutsche Bank.

L'8 maggio 2012 Deutsche Bank ha raggiunto un accordo transattivo con Assured Guaranty Municipal Corporation relativamente a pretese su certi *residential mortgage-backed securities* (RMBS) emessi e sottoscritti dalla Banca, che sono coperti da una garanzia fideiussoria finanziaria fornita da Assured. Ai sensi di tale accordo transattivo, Deutsche Bank ha pagato U.S.\$ 166 milioni ed ha convenuto di partecipare ad un accordo per la ripartizione delle perdite per coprire una percentuale delle perdite future di Assured su taluni RMBS emessi dalla Banca stessa. Tale accordo transattivo pone fine a due contenziosi con Assured relativi a garanzie fideiussorie finanziarie e stabilisce dei limiti relativamente alle pretese avanzate in un terzo contenzioso in cui tutto il collaterale sottostante ai mutui proviene da Greenpoint Mortgage Funding, Inc. (una controllata di Capital One), che deve indennizzare Deutsche Bank.

### **Contenzioso Ocala**

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp. (**Taylor Bean**), che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York per inadempimento contrattuale, inadempimento di doveri fiduciari e indennizzo contrattuale, derivanti dall'inadempimento di quest'ultima circa il proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denaro e mutui ipotecari (*cash and mortgage loans*), i quali garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* della Banca. In data 23 marzo 2011, la Corte di primo grado ha in parte negato e in parte accolto l'istanza di rigetto delle domande proposta da Bank of America. In data 1 ottobre 2012, Deutsche Bank ha modificato il suo primo reclamo contro Bank of America, per far valere la violazione dei contratti, la violazione del dovere fiduciario (che comprende il reclamo relativo alla conversione dei mutui di Bank of America), la negligenza, la negligente falsa rappresentazione, l'ingiusto arricchimento e altri illeciti e rivendicazioni equivalenti. L'istanza di rigetto di Bank of America di alcuni aspetti del ricorso modificato è pendente. Questo contenzioso è in corso.

Il 29 dicembre 2011, Deutsche Bank ha avviato un contenzioso civile nella Circuit Court dell'undicesimo Judicial Circuit di Miami Dade County, in Florida, per negligenza professionale e falsa dichiarazione negligente nei confronti di Deloitte & Touche LLP, i revisori dei bilanci della Taylor Bean, che sono stati consolidati con alcune società controllate, tra cui Ocala (società interamente controllata). Il 20 marzo 2012, il Tribunale ha respinto l'istanza di Deloitte & Touche LLP. Questo contenzioso è in corso.

### **Contenzioso Parmalat**

In seguito al fallimento della società italiana Parmalat, i Pubblici Ministeri di Parma hanno condotto una indagine penale nei confronti di vari dipendenti bancari, tra cui i dipendenti di Deutsche Bank, e hanno proposto l'accusa di bancarotta fraudolenta contro un certo numero di dipendenti di Deutsche Bank e altri. Il processo è iniziato nel Settembre del 2009 ed è tuttora in corso.

Alcuni obbligazionisti e azionisti *retail* hanno presunto la responsabilità civile nei confronti di Deutsche Bank in relazione al procedimento penale menzionato. Deutsche Bank ha presentato una offerta formale di accordo nei confronti di questi investitori *retail*, i quali hanno fatto valere la responsabilità nei confronti di Deutsche Bank. Questa offerta è stata accettata da alcuni degli investitori *retail*. Le somme da pagare saranno stabilite durante il processo penale.

Nel gennaio 2011, un gruppo di investitori istituzionali (obbligazionisti e azionisti) ha avviato presso il Tribunale di Milano una causa civile di risarcimento danni, per un importo complessivo di EURO 130 milioni, oltre a interessi e a spese, nei confronti di diverse banche italiane ed internazionali, tra cui Deutsche Bank e Deutsche Bank Spa, con l'accusa di collaborazione con Parmalat nel collocamento fraudolento di titoli e con l'accusa di peggiorare l'insolvenza di Parmalat. Le udienze preliminari (fatte per le questioni preliminari, tra cui la giurisdizione) proposte dalle banche convenute hanno avuto luogo e il giudice ha riservato il giudizio e ha ordinato di procedere nel merito. Deutsche Bank ha adito la Corte di Cassazione italiana per un esame finale della questione sulla giurisdizione.

### **Contenzioso Sebastian Holdings**

Deutsche Bank è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (**SHI**). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di Deutsche Bank.

L'azione legale nel Regno Unito è intentata da Deutsche Bank allo scopo di recuperare circa USD 246 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. Nell'azione legale nel Regno Unito contro SHI, il giudice (*trial court*) (confermato dalla Corte di Appello) ha dichiarato di avere giurisdizione in relazione alla causa di Deutsche Bank e ha respinto la pretesa di SHI in cui si sosteneva che il foro non fosse competente per la causa. L'azione è continuata presso le corti inglesi. Il processo è iniziato nell'aprile del 2013. Come controrichiesta nei confronti di Deutsche Bank nel Regno Unito, SHI ha riproposto gli aspetti dell'azione negli Stati Uniti (descritti di seguito) anche nel procedimento nel Regno Unito. L'ammontare della controrichiesta avanzata nel Regno Unito non è stata interamente specificata e gli elementi potrebbero essere un duplicato, ma la pretesa avanzata è di almeno NOK 8.28 miliardi (circa €1,1 miliardi o U.S.\$1,5 miliardi ai recenti tassi di cambio, che non necessariamente equivalgono ai tassi applicabili a tale risarcimento). Risarcimenti per le perdite indirette rilevanti sono stati richiesti principalmente sulla base degli utili che SHI ha affermato avrebbero prodotto sul denaro perso. Il quantum totale di queste presunte perdite conseguenti non è chiaro, ma alcuni elementi sono stati stimati da SHI nel suo atto di citazione e l'ammontare dovrebbe essere potenzialmente di NOK 30 miliardi (circa € 4,0 miliardi o U.S.\$ 5,3 miliardi ai recenti tassi di cambio, che non necessariamente equivalgono ai tassi applicabili a tale risarcimento). SHI sta modificando la propria citazione e ci si attende che chiederà maggiori danni, anche tra € 5,3 e 7,7 miliardi o U.S.\$ da 7 a 10 miliardi ai recenti tassi di cambio, che non necessariamente equivalgono ai tassi applicabili a tale risarcimento. SHI ha inoltre presentato altre domande tra cui quelle di rimborso e risarcimento dichiarativo.

L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro Deutsche Bank presso il Tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di Deutsche Bank contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$2,5 miliardi in un reclamo modificato. La domanda di SHI si riferisce principalmente all'accusa verso Deutsche Bank di aver violato alcuni accordi e di aver marginato le richieste di margine (*margin call*) improprie. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro Deutsche Bank nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da Deutsche Bank o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento di Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da Deutsche Bank di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non le istanze in materia contrattuale o pre-contrattuale. La *New York Appellate Division* ha confermato la decisione del giudice di merito e l'istanza modificata è stata depositata dopo la decisione dell'*Appellate Division*. Deutsche Bank ha depositato una istanza di rigetto delle domande contenute nell'atto di citazione modificato. Deutsche Bank si è mossa per respingere alcune delle rivendicazioni avanzate nel reclamo modificato. Il tribunale di primo grado ha accolto l'istanza di Deutsche Bank di rigetto delle domande di responsabilità per fatto illecito di SHI, alcune delle sue pretese contrattuali e pre-contrattuali, e la sua domanda di risarcimento punitivo. SHI ha depositato appello contro la decisione del giudice di primo grado. Il caso negli Stati Uniti è ancora in corso.

### ***Contenzioso relativo a Trust Preferred Securities***

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti erano stati oggetto di una azione collettiva putativa depositata presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del Securities Act del 1933 sostenendo che i documenti di registrazione ed i prospetti per tali strumenti finanziari contenevano errori od omissioni significativi. Un'azione collettiva modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. In data 19 agosto 2011, la Corte ha in parte accolto ed in parte rigettato l'istanza di rigetto dei convenuti. In seguito a ciò, gli attori hanno depositato un secondo reclamo modificato, che non includeva pretese fondate sull'emissione di titoli effettuata nel mese di ottobre 2006. Successivamente alla comparsa di risposta dei resistenti, la Corte il 10 agosto 2012 ha rigettato il secondo reclamo modificato. Gli attori hanno fatto appello contro tale rigetto.

### ***U.S. Embargoes-Related Matters***

Deutsche Bank ha ricevuto richieste di informazioni da parte delle agenzie governative relativamente alla sua elaborazione storica di ordini di pagamento in dollari statunitensi attraverso istituti finanziari statunitensi per controparti che agivano da paesi soggetti alle leggi di embargo statunitensi e relativamente al dubbio che tale processazione rispettasse la normativa statale e federale statunitense. Deutsche Bank sta cooperando con le agenzie di vigilanza.

## **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Alla Data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank a partire dal 31 marzo 2013.

## **12. CONTRATTI IMPORTANTI**

Nello svolgimento ordinario delle proprie attività, il Gruppo Deutsche Bank stipula numerosi contratti con vari altri enti. Negli ultimi due anni, il Gruppo Deutsche Bank non ha tuttavia concluso alcun contratto importante al di fuori del normale svolgimento della propria attività.

## **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1 Relazioni e pareri di esperti**

Il presente Documento di Registrazione non include pareri o relazioni attribuiti a terze persone in qualità di esperti.

La società di revisione ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, nonché la revisione limitata del bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) al 31 marzo 2013 esprimendo, per ciascun esercizio e periodo di riferimento, un giudizio senza rilievi, con apposite relazioni incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo 2.1 del presente Documento di Registrazione.

### **13.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

#### 14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sui siti *web* della Banca [www.it.investmentprodukte.db.com](http://www.it.investmentprodukte.db.com) e [www.x-markets.it](http://www.x-markets.it), (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it):

- (1) *l'Annual Report* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2012 che contiene il *Financial Report* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2012, che include la relazione di revisione dei revisori (***l'Annual Report 2012***);
- (2) *l'Annual Report* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2011 che contiene il *Financial Report* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2011, che include la relazione di revisione dei revisori (***l'Annual Report 2011***);
- (3) *l'Annual Report* nel Form 20F del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2012 (**il 20F Report 2012**);
- (4) *Interim Report* del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2013, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);
- (5) lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti elencati ai punti 1 - 5 di cui sopra si considereranno incorporati nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento, salvo che ogni dichiarazione contenuta in un documento considerato incorporato nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento si considererà modificato o sostituito ai fini del presente Documento di Registrazione nella misura in cui una dichiarazione contenuta nel presente Documento di Registrazione, o in una sezione incorporata nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento, modifichi o sostituisca tale precedente dichiarazione (espressamente, implicitamente o altrimenti). Ogni dichiarazione così modificata o sostituita non si dovrà considerare fare parte del presente Documento di Registrazione, a meno che sia così modificata o sostituita.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno, possano avere gratuitamente la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni infrannuali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca [www.db.com](http://www.db.com):

- Secondo Trimestre 2013: 30 luglio 2013;
- Terzo Trimestre 2013: 29 ottobre 2013.